

Settore Atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
di competenza del Consiglio regionale

156/P

SEDUTA PUBBLICA pomeridiana
giovedì 21 dicembre 2023

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO
E DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI

INDICE

	pag.		pag.
Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione (Proposta di deliberazione n. 371 divenuta deliberazione n. 91/2023)		Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle Comunità antincendi boschivi – Firewise (Ordine del giorno n. 674)	
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla necessità di monitorare gli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) sfitti (Ordine del giorno n. 669)		Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al sistema hAPPyMamma (Ordine del giorno n. 675)	
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito agli episodi di criminalità diffusa in Toscana (Ordine del giorno n. 670)		Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla realizzazione di dighe e invasi in Toscana (Ordine del giorno n. 676)	
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito ai Centri per uomini autori di violenza (CUAV) (Ordine del giorno n. 671)		Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla qualificazione del sistema fieristico regionale (Ordine del giorno n. 677)	
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle azioni di prevenzione sismica non strutturali (Ordine del giorno n. 672)		Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al sostegno economico agli Ambiti turistici riconosciuti dalla Regione Toscana (Ordine del giorno n. 678)	
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla Toscana come luogo favorevole all'investimento estero (Ordine del giorno n. 673)		Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al monitoraggio e alla comunicazione della transizione digitale in Toscana (Ordine del giorno n. 679)	
		Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito all'impossibilità delle Aree Interne della Toscana di avere accesso allo smart	

pag.	pag.
working e alla didattica a distanza (Ordine del giorno n. 680)	finanza regionale “DEFER” 2024. Approvazione (Ordine del giorno n. 694)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito ai ritardi nella digitalizzazione delle Aree Interne della Toscana (Ordine del giorno n. 681)	Ordine del giorno dei consiglieri Bartolini, Baldini, Casucci, in merito ai teatri minori della Toscana (Ordine del giorno n. 698)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle necessità delle Aree Interne della Toscana (Ordine del giorno n. 682)	Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Bartolini, Baldini, in merito alle iniziative di prevenzione e contrasto al disagio giovanile ed all'abbandono scolastico (Ordine del giorno n. 699)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito agli investimenti esteri nelle Aree Interne della Toscana (Ordine del giorno n. 683)	Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Landi, Baldini, in merito al contrasto della criminalità in Toscana (Ordine del giorno n. 700)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al ripristino delle ambulanze medicalizzate Mike in Lunigiana (Ordine del giorno n. 684)	Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Landi, Meini, in merito al centro intermodale sito in località “Frizzone” a Capannori-Porcari (LU) (Ordine del giorno n. 701)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al potenziamento del servizio di continuità assistenziale in Lunigiana (Ordine del giorno n. 685)	Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Ulmi, Meini, in merito ai fondi sfitti ERP (Ordine del giorno n. 702)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla valorizzazione riqualificazione dei beni culturali della Toscana (Ordine del giorno n. 686)	Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Ulmi, in merito alla carenza di alloggi ERP (Ordine del giorno n. 703)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al rilancio del turismo balneare in Toscana (Ordine del giorno n. 687)	Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Casucci, in merito al piano faunistico venatorio regionale (Ordine del giorno n. 704)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle attività dei Consorzi di bonifica in Toscana (Ordine del giorno n. 688)	Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, in merito all'introduzione del salario minimo (Ordine del giorno n. 705)
Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla necessità di assegnare contributi alle Aziende Sanitarie Locali finalizzati al benessere dei pazienti oncologici (Ordine del giorno n. 689)	Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Bartolini, Baldini, in merito al sostegno per la categoria degli edicolanti (Ordine del giorno n. 706)
Ordine del giorno dei consiglieri Fratoni, Niccolai, Rosignoli, Bugliani, Pescini, Scaramelli, Bartolini, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e	Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Ulmi, in merito alle azioni volte al monitoraggio e al contrasto della

pag.	pag.
ludopatia (Ordine del giorno n. 707)	Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Fantozzi, in merito alla messa a norma degli alloggi popolari non assegnati (Ordine del giorno n. 718)
Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Bartolini, Landi, in merito al rilancio del sistema fieristico regionale (Ordine del giorno n. 708)	Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 2 – Transizione ecologica – Progetto regionale 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità”. Sostenibilità in agricoltura (Ordine del giorno n. 719)
Ordine del giorno dei consiglieri Ulmi, Galli, Meini, in merito alla continuità assistenziale (Ordine del giorno n. 709)	Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 2 - Transizione ecologica - Progetto regionale 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica” (Ordine del giorno n. 720)
Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Landi, Baldini: Progetto infrastrutturale organico per lo sviluppo socio economico dell’Area Vasta Costiera (Ordine del giorno n. 710)	Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 6 - Salute - Progetto regionale 26 “Politiche per la salute”. Segnali di rischio associati al suicidio (Ordine del giorno n. 721)
Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Bartolini, Ulmi, in merito all’utilizzo e alla valorizzazione delle terre incolte (Ordine del giorno n. 711)	Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 2 – Transizione ecologica – Progetto regionale 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica (Ordine del giorno n. 722)
Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Casucci, Landi, in merito alla politica regionale toscana sui parchi (Ordine del giorno n. 712)	Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 1 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 Turismo e Commercio (Ordine del giorno n. 723)
Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, in merito al Piano regionale per la qualità dell’aria (PRQA)-l.r. 9/2010 (Ordine del giorno n. 713)	Ordine del giorno del consigliere Fantozzi, Torselli: Area 1 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Stand regionali promozionali (Ordine del giorno n. 724)
Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Casucci, in merito al necessario ammodernamento delle carceri toscane (Ordine del giorno n. 714)	Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 2 Transizione ecologica – Progetto regionale 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità”. Eventi fieristici (Ordine del giorno n. 725)
Ordine del giorno dei consiglieri Casucci, Meini, Baldini, in merito all’accelerazione dei tempi di realizzazione della digitalizzazione (Ordine del giorno n. 715)	Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 4 - Progetto 14 “Valorizza-

pag.	pag.
<p>zione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”. Museo del Fumetto (Ordine del giorno n. 726)</p>	<p>Ordine del giorno dei consiglieri Mercanti, Puppa, Fratoni, Niccolai, Ceccarelli, Vannucci, Bugetti, Giachi, Pieroni, Merlotti, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 (Legge di stabilità per l'anno 2024) (Ordine del giorno n. 668)</p>
<p>Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Torselli, Fantozzi, Petrucci, Veneri, Tozzi: Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto Regionale 4 Turismo e Commercio – Porrettana Express (Ordine del giorno n. 727)</p>	<p>Ordine del giorno dei consiglieri Ulmi, Galli, Meini, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 (Legge di stabilità per l'anno 2024) (Ordine del giorno n. 697)</p>
<p>Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Torselli, Fantozzi, Petrucci, Veneri, Tozzi: Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - Progetto Regionale 11 “Infrastrutture e logistica”. Variante SP 5 Montalese tratto Sant’Agostino-Montale (Ordine del giorno n. 728)</p>	<p>Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, collegato alla Proposta di Legge n. 227 “Legge di stabilità per l'anno 2024” (Ordine del giorno n. 731)</p>
<p>Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Torselli, Fantozzi, Veneri, Tozzi: Area 5 – Inclusione e coesione - Progetto Regionale 25 “Promozione dello sport”. Impianto dell’aria condizionata Palazzetto PalaCarrara (Ordine del giorno n. 729 – testo sostitutivo)</p>	<p>Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024 (Proposta di legge n. 229 divenuta legge regionale n. 39/2023 atti consiliari)</p>
<p>Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Petrucci, Capecchi, Veneri, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale in favore dell’edizione 2024 de “I suoni di Sillene” (Ordine del giorno n. 730)</p>	<p>Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla Proposta di Legge n. 229 – Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024- (Alloggi) (Ordine del giorno n. 738)</p>
<p>Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 5 - Inclusione e coesione - Progetto 17 “Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali”. Enti del Terzo Settore e Misericordie (Ordine del giorno n. 743)</p>	<p>Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi: Contributo a favore delle famiglie con figli minori disabili. Articolo 23 della l.r. 44/2022 (Ordine del giorno n. 739)</p>
<p>Proposta di risoluzione dei consiglieri Landi, Meini, Bartolini, in merito allo sviluppo socio-economico delle aree insulari della Toscana (Proposta di risoluzione n. 313)</p>	<p>Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla Proposta di Legge n. 229 – Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024 – (Contributi Fondazione Maggio) (Ordine del giorno n. 740)</p>
<p>Legge di stabilità per l'anno 2024 (Proposta di legge n. 227 divenuta legge regionale n. 38/2023 atti consiliari)</p>	<p>Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla Proposta di Legge n. 229 – Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024- (Mense) (Ordine del giorno n. 741)</p>
	<p>Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 (Proposta di legge n. 228 divenuta legge regionale n. 40/2023 atti consiliari)</p>

pag.

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, in merito all'elenco degli interventi da candidare a valere sulla dotazione aggiuntiva del FSC 2021/2027 (Ordine del giorno n. 690)

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, in merito alla necessità di avviare un percorso di programmazione negoziata con gli enti locali (Ordine del giorno n. 691)

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, in merito alla necessità di avviare un processo di spending review regionale (Ordine del giorno n. 692)

Ordine del giorno dei consiglieri Ceccarelli, Stella, Meini, Torselli, Scaramelli, Galletti, in merito alle risorse per far fronte alle iniziative legislative del Consiglio regionale (Ordine del giorno n. 695)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale in favore della Pieve di San Michele e San Francesco nel Comune di Carmignano (PO) (Ordine del giorno n. 732)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito allo stanziamento di un congruo contributo regionale all'Istituto Scudi di San Martino (Ordine del giorno n. 733)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale per il ripristino e successivo mantenimento del Bravio di Santa Reparata (Ordine del giorno n. 734)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Petrucci, Veneri, in merito allo stanziamento di contributi regionali in favore della Festa della Rificolona (Ordine del giorno n. 735)

Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Torselli, Fantozzi, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale per la

pag.

produzione e progettazione di contenuti multimediali (Ordine del giorno n. 736)

Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Torselli, Fantozzi, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale per strutture e dotazioni per "ex macelli" (Ordine del giorno n. 737)

Ripresa esame congiunto: ordine dei lavori e triplice sospensione esame

Presidente..... 9
Sguanci (IV)..... 9 e sgg.
Landi (LEGA)..... 10

Ripresa esame congiunto: ordine dei lavori, illustrazione ordini del giorno ed emendamento, dichiarazioni di voto, voto positivo ordini del giorno nn. 669, 671, 673, 675, 677, 689, 694, 698 emendato, 699 emendato, 704, 705 emendato, 706, 707, 708, 711, 712, 713, 714, 715, 718, 719, 720, 721, 725, 726, 728, 729, 743; voto negativo ordini del giorno nn. 670, 672, 674, 676, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 686, 687, 688, 700, 701, 702, 703, 709, 710, 716, 717, 730 e proposta di risoluzione n. 313; ritiro ordini del giorno nn. 684, 685, 722, 723, 724, 727; voto positivo e inammissibilità emendamenti, voto positivo proposta di deliberazione n. 371; sospensione seduta

Presidente..... 10
Torselli (FdI)..... 10 e sgg.
Bugliani (PD)..... 11
Pescini (PD)..... 13
Stella (FI)..... 13 e sgg.
Petrucci (FdI)..... 16 e sgg.
Ceccarelli (PD)..... 17 e sgg.
Galli (LEGA)..... 20
Fantozzi (FdI)..... 20 e sgg.
Mercanti (PD)..... 21
Bugetti (PD)..... 21
Giani (Presidente della Giunta)..... 23 e sgg.
Capecchi (FdI)..... 24 e sgg.
Fratoni (PD)..... 24 e sgg.
Scaramelli (IV)..... 29 e sgg.
Meini (LEGA)..... 32
Galletti (M5S)..... 33

La seduta riprende alle ore 15:09.

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Approvazione (Proposta di deliberazione n. 371 divenuta deliberazione n. 91/2023)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla necessità di monitorare gli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) sfitti (Ordine del giorno n. 669)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito agli episodi di criminalità diffusa in Toscana (Ordine del giorno n. 670)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito ai Centri per uomini autori di violenza (CUAV) (Ordine del giorno n. 671)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle azioni di prevenzione sismica non strutturali (Ordine del giorno n. 672)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla Toscana come luogo favorevole all'investimento estero (Ordine del giorno n. 673)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle Comunità antincendi boschivi – Firewise (Ordine del giorno n. 674)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al sistema hAPPyMamma (Ordine del giorno n. 675)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla realizzazione di dighe e invasi in Toscana (Ordine del giorno n. 676)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla qualificazione del sistema fieristico regionale (Ordine del giorno n. 677)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al sostegno economico agli Ambiti turistici riconosciuti dalla Regione Toscana (Ordine del giorno n. 678)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al monitoraggio e alla comunicazione della

transizione digitale in Toscana (Ordine del giorno n. 679)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito all'impossibilità delle Aree Interne della Toscana di avere accesso allo smart working e alla didattica a distanza (Ordine del giorno n. 680)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito ai ritardi nella digitalizzazione delle Aree Interne della Toscana (Ordine del giorno n. 681)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle necessità delle Aree Interne della Toscana (Ordine del giorno n. 682)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito agli investimenti esteri nelle Aree Interne della Toscana (Ordine del giorno n. 683)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al ripristino delle ambulanze medicalizzate Mike in Lunigiana (Ordine del giorno n. 684)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al potenziamento del servizio di continuità assistenziale in Lunigiana (Ordine del giorno n. 685)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla valorizzazione e riqualificazione dei beni culturali della Toscana (Ordine del giorno n. 686)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito al rilancio del turismo balneare in Toscana (Ordine del giorno n. 687)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alle attività dei Consorzi di bonifica in Toscana (Ordine del giorno n. 688)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla necessità di assegnare contributi alle Aziende Sanitarie Locali finalizzati al benessere dei pazienti oncologici (Ordine del giorno n. 689)

Ordine del giorno dei consiglieri Fratoni, Niccolai, Rosignoli, Bugliani, Pescini, Scaramelli, Bartolini, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione) (Ordine del giorno n. 694)

Ordine del giorno dei consiglieri Bartolini,

Baldini, Casucci, in merito ai teatri minori della Toscana (Ordine del giorno n. 698)

Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Bartolini, Baldini, in merito alle iniziative di prevenzione e contrasto al disagio giovanile ed all'abbandono scolastico (Ordine del giorno n. 699)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Landi, Baldini, in merito al contrasto della criminalità in Toscana (Ordine del giorno n. 700)

Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Landi, Meini, in merito al centro intermodale sito in località "Frizzone" a Capannori-Porcari (LU) (Ordine del giorno n. 701)

Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Ulmi, Meini, in merito ai fondi sfitti ERP (Ordine del giorno n. 702)

Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Ulmi, in merito alla carenza di alloggi ERP (Ordine del giorno n. 703)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Casucci, in merito al piano faunistico venatorio regionale (Ordine del giorno n. 704)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, in merito all'introduzione del salario minimo (Ordine del giorno n. 705)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Bartolini, Baldini, in merito al sostegno per la categoria degli edicolanti (Ordine del giorno n. 706)

Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Ulmi, in merito alle azioni volte al monitoraggio e al contrasto della ludopatia (Ordine del giorno n. 707)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Bartolini, Landi, in merito al rilancio del sistema fieristico regionale (Ordine del giorno n. 708)

Ordine del giorno dei consiglieri Ulmi, Galli, Meini, in merito alla continuità assistenziale (Ordine del giorno n. 709)

Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Landi, Baldini: Progetto infrastrutturale organico per lo sviluppo socio economico dell'Area

Vasta Costiera (Ordine del giorno n. 710)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Bartolini, Ulmi, in merito all'utilizzo e alla valorizzazione delle terre incolte (Ordine del giorno n. 711)

Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Casucci, Landi, in merito alla politica regionale toscana sui parchi (Ordine del giorno n. 712)

Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, in merito al Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA)-l.r. 9/2010 (Ordine del giorno n. 713)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Casucci, in merito al necessario ammodernamento delle carceri toscane (Ordine del giorno n. 714)

Ordine del giorno dei consiglieri Casucci, Meini, Baldini, in merito all'accelerazione dei tempi di realizzazione della digitalizzazione (Ordine del giorno n. 715)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, in merito alla possibilità di aggregare Toscana Promozione Turistica e Fondazione sistema Toscana (Ordine del giorno n. 716)

Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Fantozzi, in merito alla graduatoria OSS (Ordine del giorno n. 717)

Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Fantozzi, in merito alla messa a norma degli alloggi popolari non assegnati (Ordine del giorno n. 718)

Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 2 – Transizione ecologica – Progetto regionale 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità”. Sostenibilità in agricoltura (Ordine del giorno n. 719)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 2 - Transizione ecologica - Progetto regionale 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica” (Ordine del giorno n. 720)

Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 6 - Salute - Progetto regionale 26 “Politiche per la salute”. Segnali di rischio associati al suicidio (Ordine del giorno n. 721)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 2 – Transizione ecologica – Progetto regionale 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica (Ordine del giorno n. 722)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 1 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 Turismo e Commercio (Ordine del giorno n. 723)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi, Torselli: Area 1 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto regionale 4 – Turismo e commercio – Stand regionali promozionali (Ordine del giorno n. 724)

Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 2 Transizione ecologica – Progetto regionale 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità”. Eventi fieristici (Ordine del giorno n. 725)

Ordine del giorno del consigliere Fantozzi: Area 4 - Progetto 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”. Museo del Fumetto (Ordine del giorno n. 726)

Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Torselli, Fantozzi, Petrucci, Veneri, Tozzi: Area 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano – Progetto Regionale 4 Turismo e Commercio – Porrettana Express (Ordine del giorno n. 727)

Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Torselli, Fantozzi, Petrucci, Veneri, Tozzi: Area 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - Progetto Regionale 11 “Infrastrutture e logistica”. Variante SP 5 Montalese tratto Sant’Agostino-Montale (Ordine del giorno n. 728)

Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Torselli, Fantozzi, Veneri, Tozzi: Area 5 – Inclusione e coesione - Progetto Regionale 25 “Promozione dello sport”. Impianto dell’aria condizionata Palazzetto PalaCarrara (Ordine del giorno n. 729 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Petrucci, Capecchi, Veneri, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale in

favore dell’edizione 2024 de “I suoni di Sillene” (Ordine del giorno n. 730)

Ordine del giorno dei consiglieri Fantozzi, Torselli: Area 5 - Inclusione e coesione - Progetto 17 “Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali”. Enti del Terzo Settore e Misericordie (Ordine del giorno n. 743)

Proposta di risoluzione dei consiglieri Landi, Meini, Bartolini, in merito allo sviluppo socio-economico delle aree insulari della Toscana (Proposta di risoluzione n. 313)

Legge di stabilità per l'anno 2024 (Proposta di legge n. 227 divenuta legge regionale n. 38/2023 atti consiliari)

Ordine del giorno dei consiglieri Mercanti, Puppa, Fratoni, Niccolai, Ceccarelli, Vannucci, Bugetti, Giachi, Pieroni, Merlotti, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 (Legge di stabilità per l’anno 2024) (Ordine del giorno n. 668)

Ordine del giorno dei consiglieri Ulmi, Galli, Meini, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 (Legge di stabilità per l’anno 2024) (Ordine del giorno n. 697)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, collegato alla Proposta di Legge n. 227 “Legge di stabilità per l’anno 2024” (Ordine del giorno n. 731)

Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2024 (Proposta di legge n. 229 divenuta legge regionale n. 39/2023 atti consiliari)

Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla Proposta di Legge n. 229 – Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2024- (Alloggi) (Ordine del giorno n. 738)

Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi: Contributo a favore delle famiglie con figli minori disabili. Articolo 23 della l.r. 44/2022 (Ordine del giorno n. 739)

Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla Proposta di Legge n. 229 –

Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024 – (Contributi Fondazione Maggio) (Ordine del giorno n. 740)

Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla Proposta di Legge n. 229 – Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024- (Mense) (Ordine del giorno n. 741)

Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 (Proposta di legge n. 228 divenuta legge regionale n. 40/2023 atti consiliari)

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, in merito all'elenco degli interventi da candidare a valere sulla dotazione aggiuntiva del FSC 2021/2027 (Ordine del giorno n. 690)

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, in merito alla necessità di avviare un percorso di programmazione negoziata con gli enti locali (Ordine del giorno n. 691)

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, in merito alla necessità di avviare un processo di spending review regionale (Ordine del giorno n. 692)

Ordine del giorno dei consiglieri Ceccarelli, Stella, Meini, Torselli, Scaramelli, Galletti, in merito alle risorse per far fronte alle iniziative legislative del Consiglio regionale (Ordine del giorno n. 695)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale in favore della Pieve di San Michele e San Francesco nel Comune di Carmignano (PO) (Ordine del giorno n. 732)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito allo stanziamento di un congruo contributo regionale all'Istituto Scudi di San Martino (Ordine del giorno n. 733)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale per il ripristino e successivo mantenimento del Bravio di Santa Reparata (Ordine del giorno n. 734)

Ordine del giorno dei consiglieri Torselli, Fantozzi, Petrucci, Veneri, in merito allo stanziamento di contributi regionali in favore della Festa della Rificolona (Ordine del giorno n. 735)

Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Torselli, Fantozzi, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale per la produzione e progettazione di contenuti multimediali (Ordine del giorno n. 736)

Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Torselli, Fantozzi, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale per strutture e dotazioni per "ex macelli" (Ordine del giorno n. 737)

PRESIDENTE: Buon pomeriggio, riprendiamo i lavori dell'Assemblea legislativa. Scusatemi per il ritardo.

Prima di chiudere la fase di discussione, se ci sono interventi per ordine dei lavori. Prego, la parola al collega Sguanci.

SGUANCI: Io, Presidente, chiederei cortesemente mezz'ora di sospensione per un incontro definitivo e chiaritore all'interno della maggioranza.

PRESIDENTE: Uno favorevole ed uno contrario rispetto a questa proposta. Se non ci sono richieste di intervento metto in votazione l'interruzione fino alle ore 15:40. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: La seduta è interrotta fino alle 15:40.

La seduta è sospesa alle ore 15:10

La seduta riprende alle ore 16:02

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Scusate per il ritardo, dovevamo iniziare un po' prima ma la riunione è andata e sta andando un po' per le lunghe. Non so se c'è qualcuno che vuole

intervenire. La parola al collega Sguanci, prego.

SGUANCI: Sempre per ordine dei lavori. Lo so che è una cosa spiacevole, ma siccome la storia recente ci ricorda che qui forze di opposizione ma anche di maggioranza in alcuni casi hanno portato a sospensioni assai più importanti, essendo oggi il giorno in cui andiamo a chiudere il bilancio, credo sia ragionevole mettere in votazione un'altra interruzione. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi, collega Sguanci, propongo fino alle ore 16:20?

SGUANCI: Esatto, grazie.

PRESIDENTE: Però alle ore 16:20 faccio ripartire l'Aula. Se avete bisogno di più tempo chiedetemelo di più e votatelo.

SGUANCI: 16:30 e chiudiamo la partita.

PRESIDENTE: Bene. La proposta è che alle ore 16:30 ripartono i lavori d'Aula. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Il voto è positivo, interrompo la seduta e si riparte alle 16:30.

La seduta è sospesa alle ore 16:03

La seduta riprende alle ore 16:32

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Buon pomeriggio, sono le ore 16:30. Sono, come da accordi, tornato per poter avviare i lavori. Vedo che in questo momento c'è una parte dell'Aula non presente... Sì sì, ho visto, Andrea, però penso che per correttezza sia giusto aspettare i colleghi di centrodestra, mi è stato detto che sono andati in una conferenza stampa. Hanno aspettato noi e ora è giusto aspettare

loro, per correttezza. Ecco, è arrivato il Portavoce dell'opposizione. Marco, si può partire? Aspettiamo tutti?... La parola al Portavoce dell'opposizione, Marco Landi. Prego.

LANDI: Grazie, Presidente. Su richiesta anche dei capigruppo di Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle sono a chiedere la sospensione per una riunione delle opposizioni.

PRESIDENTE: Per quanto?

LANDI: Chiediamo un'ora.

PRESIDENTE: Un'ora? Si mette in votazione. Io devo essere sincero, come ho accolto quelle della maggioranza accolgo quelle della minoranza e la proposta che vi faccio è di 30 minuti, esattamente come gli altri. Quindi rientro in aula alle ore 17:05. La metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: La seduta è sospesa. Ripartirà alle ore 17:05.

La seduta è sospesa alle ore 16:35

La seduta riprende alle ore 17:00

PRESIDENTE: Buonasera. Ripartiamo, sono le ore 17:00. A questo punto non vedo nessun iscritto per ordine dei lavori, possiamo partire con la fase di votazione. Chiedo agli uffici di consegnarmi tutto il materiale.

C'è un subemendamento che è un subemendamento per un errore di scrittura all'emendamento del Presidente Giani, che vi verrà distribuito... (*intervento fuori microfono*)... Non lo so, non l'ho ancora visto neanche io. Come? È un subemendamento tecnico per un errore di scrittura dell'emendamento del Presidente Giani. Se mi date per favore tutto il materiale, prima di procedere

alla fase di votazione io darei la parola al presidente Bugliani per dichiarare quali degli emendamenti... Un attimo, allora Torselli per ordine dei lavori.

TORSELLI: L'emendamento tecnico del Presidente Giani è quello che ci stanno consegnando adesso?

PRESIDENTE: Sì, è quello che vedo nelle tue mani.

TORSELLI: Perfetto. Bene.

PRESIDENTE: Bene. Presidente Bugliani.

BUGLIANI: La I Commissione si è riunita ieri ai sensi dell'articolo 138 del regolamento interno. Ha vagliato gli emendamenti su tutti gli atti collegati alla manovra di bilancio in relazione alla sussistenza o meno della copertura finanziaria ai profili di ammissibilità, arrivando quindi a sancire che gli emendamenti con i protocolli 15874, 15855, 15869, 15866, 15870, 15852, 15864, 15848, 15849, 15847, 15851, 15868, 15872, 15862, 15859, 15858, 15867, 15863, 15871, 15857, 15853, 15854, 15850, 15856, 15865, 15873, 15861, 15860, 15780 e 15902 hanno la copertura finanziaria e sono formulati in modo ammissibile.

Si precisa che l'emendamento 15904 alla proposta di deliberazione 371, ovvero la nota di aggiornamento al DEFR 2024, non è pervenuto nei termini stabiliti e quindi è stato dichiarato inammissibile. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Bugliani. Io vi faccio questa proposta di lavoro. Ora abbiamo tutti gli ordini del giorno, vi proporrei una dichiarazione di voto da fare per tutti e quattro gli atti di bilancio, dopo gli ordini del giorno. Quando si sta per votare il primo atto di bilancio fate la dichiarazione di voto su tutti gli atti di bilancio, in maniera tale da gestire meglio il tutto.

Gli ordini del giorno vi propongo di

votarli per alzata di mano. Bene, non ci sono contrari, si prosegue in questa direzione. L'ordine è quello del tablet, penso. Si parte dal 669. Chiunque volesse il voto elettronico di qualche atto me lo chieda; ogni capogruppo può chiederlo per quanto riguarda gli ordini del giorno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, quello al momento me lo chiedete. No, io parlavo degli ordini del giorno solo il voto per alzata di mano per ora. Va bene?

PRESIDENTE: Ordine del giorno 669. Presidente Stella, prego. Il presidente Stella dà per illustrato l'ordine del giorno 669. Mettiamolo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 670 del presidente Stella, in merito agli episodi di criminalità diffusa in Toscana. Si mette in votazione anche questo. C'è qualcuno che vuole intervenire? Non vedo nessun intervento, metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 671 del presidente Stella, in merito ai CUAV, Centri per uomini autori di violenza. Si mette in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 672 del collega Stella in merito alle

azioni di prevenzione sismica non strutturali. Si mette in votazione Non c'è nessuno che vuole intervenire? Favorevoli? Un attimo, rifacciamo la votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 673 del presidente Stella, in merito alla Toscana come luogo favorevole all'investimento estero. Si mette in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 674 del collega Stella, in merito alle comunità antincendi boschivi. Si può mettere in votazione... Qualcuno vuole intervenire? Nessuno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno numero 675, in merito al sistema hAPPyMamma, del presidente Stella. Si mette in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 676 del presidente Stella, collegato alla proposta di deliberazione 371, in merito alla realizzazione di dighe e invasi in Toscana. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 677, in merito alla qualificazione del sistema fieristico regionale, del presidente Stella. Si dà per illustrato. Favorevoli?

Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 678 del presidente Stella, in merito al sostegno economico agli ambiti turistici riconosciuti dalla Regione Toscana. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 679 del presidente Stella, in merito al monitoraggio e la comunicazione della transizione digitale in Toscana. Si dà per illustrato. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 680, in merito all'impossibilità delle aree interne della Toscana di avere accesso allo smart working e alla didattica a distanza. Posso procedere? Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 681, in merito ai ritardi della digitalizzazione delle aree interne della Toscana. Lo do per illustrato, presidente. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 682 del presidente Stella, in merito alle necessità delle aree interne della Toscana. Lo do per illustrato. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 683 del presidente Stella, in merito agli investimenti esteri nelle aree interne della Toscana. Si dà per illustrato. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 684 del presidente Stella, in merito al ripristino dell'ambulanza medicalizzata Mike in Lunigiana. Si dà per illustrato. Favorevoli?... La parola al collega Pescini.

PESCINI: Prendiamo ad esempio questo ordine del giorno, ma parlo anche per quelli successivi, per tutto gli altri delle minoranze che si occupano puntualmente di interventi territoriali... se si accetta il rinvio in commissione – questo riguarda la Lunigiana, altri riguardano altri territori – se si accetta il rinvio in commissione degli ordini del giorno...

PRESIDENTE: Collega Pescini, purtroppo non si possono mandare in commissione in quanto sono atti collegati al bilancio.

PESCINI: Quindi ne chiediamo la trasformazione.

PRESIDENTE: Vanno trasformati eventualmente in mozioni da portare poi in commissione. Va ripresentato, certo.

PESCINI: Per non respingerli allora chiediamo il ritiro e la trasformazione in mozione per poi presentarli nelle commissioni competenti i cui presidenti hanno già dato la disponibilità.

PRESIDENTE: Per essere chiari, noi come Presidenza non possiamo assegnarli automaticamente. Dovete ripresentare una mozione che io assegno in commissione

quando ci viene presentata. Questo chiaramente andrebbe ritirato.

PESCINI: Ovviamente è una scelta di chi lo presenta. Altrimenti, se no ritirati, li respingiamo.

PRESIDENTE: Presidente Stella?

STELLA: Grazie, Presidente. Non avendo potuto approfittare di queste interruzioni per partecipare a nessun tipo di vertice, ma ritenendo importante l'ordine del giorno, ringrazio il Presidente Pescini. Direi quindi, se ho capito bene, che quello di cui si parla ora, il n. 684 e quello dopo, il n. 685, io li trasformo in mozioni visto l'importanza dell'argomento e li porto in commissione. Mi sembra di aver capito che c'è una disponibilità di massima della maggioranza. Quindi ritiro quello di cui stiamo discutendo e quello dopo, che ha per oggetto: "in merito al potenziamento del servizio di continuità assistenziale in Lunigiana". Corretto, consigliere?... Li ritiro entrambi.

PRESIDENTE: Intanto il presidente Stella ritira il numero 684, se mi dice anche l'altro numero, cortesemente... sì, il 685, quello della continuità assistenziale? Allora sono ritirati gli ordini del giorno 684 e 685 del presidente Stella.

Passiamo all'ordine del giorno 686, in merito alla valorizzazione e riqualificazione dei beni culturali della Toscana, presidente Stella. Posso mettere in votazione? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 687 del presidente Stella, in merito al rilancio del turismo balneare in Toscana. Si dà per illustrato. Favorevoli? Contrari?... Un attimo, va rifatto il voto e chiedo di allargare la camera perché si vedeva solo il mio voto.

Chiedo alla regia di allargare la camera, per favore. Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 687. Favorevoli? Contrari?. Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 688 del presidente Stella, in merito alle attività dei Consorzi di bonifica della Toscana. Lo diamo per illustrato. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 689, del presidente Stella, in merito alla necessità di assegnare contributi alle aziende sanitarie locali finalizzati al benessere dei pazienti oncologici. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Passiamo a questo punto all'ordine del giorno 694 a prima firma della collega Fratoni. Lo diamo per illustrato, collega, o lo vuole illustrare? Lo diamo per illustrato? Non c'è un titolo nella scheda che ho qui davanti, sto cercando l'atto... Lo trovo, lo trovo: "Impegna la Giunta regionale ad attivarsi affinché venga intrapresa, anche attraverso un coinvolgimento diretto degli operatori, una ricognizione puntuale sui maggiori costi sostenuti per le voci di spesa Covid dei centri diurni per disabili, i quali hanno continuato a erogare le prestazioni anche presso il domicilio dei propri assistiti. Sia valutata con urgenza, in analogia con quanto intrapreso negli anni a supporto delle RSA, RSD e CAP la predisposizione di

un ulteriore intervento di sostegno economico in loro favore, con particolare riguardo alla Fondazione Mike onlus e alla garanzia di continuità delle attività da esse erogate". Ci sono interventi? No. Mettiamo in votazione Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 698. Collega Bartolini, vuole illustrarlo? Lo diamo per illustrato. Al 698 è stato consegnato un emendamento che io accolgo in quanto condiviso tra la maggioranza, a prima firma presidente Giachi, e la prima firmataria dell'ordine del giorno, la collega Bartolini, che dice che nell'impegnativa sono inserite le parole "a valutare l'opportunità di" dopo "toscani" in sostituzione della parola "ed".

Quindi io metterei in votazione, così come emendato, l'ordine del giorno. Chiedo di aprire la camera. Il numero il 698... Scustate, posso procedere al voto?... Aspettavo di capire. Bene. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 698, così come emendato. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 699. Anche qui c'è un emendamento. Il Portavoce dell'opposizione a prima firma lo vuole illustrare? No, bene.

L'emendamento anche in questo caso lo accolgo fuori dai termini del regolamento, così come da accordi, perché oltre alla firma del Portavoce dell'opposizione c'è anche la firma di una collega della maggioranza, quindi vuol dire che l'atto può essere votato. Nell'impugnativa sono cassate le parole da "qual è il progetto" fino a "volontariato sociale". Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 699, così come emendato. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Favorevole

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 700 della presidente Meini. Lo dà per illustrato. Mettiamo in votazione. Favorevoli?... Ripetiamo il voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 701. Collega Baldini lo dà per illustrato? Ci sono interventi? No, mettiamo in votazione Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno numero 702. Collega Galli, si dà per illustrato? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

PRESIDENTE: Ordine del giorno 703, primo firmatario Galli. Lo dà per illustrato? Mettiamolo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 704,

prima firmataria Meini. Lo dà per illustrato, presidente? Lo dà per illustrato. Mettiamolo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 705, prima firmataria presidente Meini. C'è un emendamento firmato da Bugetti. Lo diamo per illustrato? Perfetto. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 705, così come emendato. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 706, prima firmataria la presidente Meini. Lo dà per illustrato? Perfetto. Mettiamo in votazione. Favorevole? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 707, primo firmatario Galli. Lo dà per illustrato? Perfetto. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 708, primo firmatario Ulmi. Lo dà per illustrato? ... (*intervento fuori microfono*)... A me risulta Ulmi, Galli, Meini. A noi risulta così in Presidenza. C'è un errore nell'indicazione... va corretta la cartellina. C'è un errore. Quindi prima firma Meini, mettiamo in

votazione il rilancio del sistema fieristico regionale. Le firme sono Meini, Baldini, Bartolini... non si legge... Landi. Prego, lo dà per illustrato? Perfetto. Non ci sono interventi, mettiamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO? Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 709, primo firmatario Ulmi. Lo illustra? Prego. Lo dà per illustrato? Perfetto. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 709. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno 710, primo firmatario Galli. Risulta? Sì, Galli. Lo dà per illustrato? Prego. Mettiamo in votazione Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Andiamo all'ordine del giorno 711, prima firmataria Meini. Lo dà per illustrato. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 712, primo firmatario Baldini. Lo dà per illustrato. Passiamo alla votazione Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 713, primo firmatario Baldini. Lo dà per illustrato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 714, a prima firma Meini e già illustrato. Mettiamolo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

Ordine del giorno 715, primo firmatario Casucci. Lo illustra? Lo dà per illustrato. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 716, a prima firma Meini. Lo illustra? Lo dà per illustrato. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 717, a prima firma Petrucci. Lo illustra? Prego.

PETRUCCI: Quest'ordine del giorno fa riferimento a una questione concreta che riguarda le graduatorie degli operatori socio sanitari. Io ringrazio il collega Stella per aver presentato una proposta di legge già passata in commissione che prevede la proroga di quelle graduatorie. Noi riteniamo che

non sia sufficiente approvare una proroga di quelle graduatorie se non impegniamo la Giunta a presentare un cronoprogramma che stabilisca... qui c'è scritto erroneamente entro marzo 2023, in realtà è entro marzo 2024, che stabilisca le tempistiche con cui andremo ad assumere le graduatorie.

Da questo punto di vista voglio tornare su quello che è il dibattito di questi giorni. Presidente Giani, sai la stima e il rispetto profondo che ho nei tuoi confronti, al di là delle posizioni politiche. Oggi penso di aver assistito al peggior intervento che hai fatto dall'inizio di questa legislatura. Probabilmente le tensioni, e non lo sto dicendo in maniera strumentale, di questi giorni hanno portato a scivoloni. E può succedere in politica. Io conosco la tua integrità e il tuo livello di serietà. Mi piacerebbe che uno rivedesse quello che ha detto rispetto ai morti del Covid in Lombardia e in Toscana, perché portare il dibattito politico sull'aumento delle tasse o il non aumento delle tasse e per giustificare una manovra fiscale che fate, utilizzare chi è morto in Lombardia anziché in Toscana durante il Covid, penso che sia uno scivolone gravissimo, rispetto al quale mi auguro ci voglia essere un ripensamento da parte del governatore. Penso che lo si debba prima di tutto a coloro che sono morti, lo si debba ai parenti, agli amici, alle persone vicine di quei morti in Lombardia dove c'è stata una situazione, ora non la sto a ripercorrere qui, assolutamente differente rispetto a quella che c'è stata da altre parti e in Toscana.

Allora, da questo punto di vista, se voi volete l'appoggio di Fratelli d'Italia rispetto a quando andrete nuovamente nei prossimi anni, nei prossimi mesi al Ministero della salute noi saremo pronti a sostenervi se prenderete degli impegni concreti. Uno di questi impegni che chiediamo è questo: noi chiediamo che entro il 31 marzo, fortunatamente sono presenti in aula il Presidente e l'assessore competente, entro il 31 marzo prossimo ci sia un cronoprogramma stilato sulle assunzioni delle OSS. Se voi andrete a Roma,

al Ministero della salute, a chiedere soldi per assumere con un contratto a tempo indeterminato i tanti operatori sociosanitari di cui ha bisogno questa regione, noi verremo al vostro fianco, Presidente, a sostenere questa posizione, e, se c'è bisogno, a chiedere più soldi al Ministero per fare azioni concrete.

Noi siamo assolutamente indisponibili, e lo diciamo dall'inizio della legislatura e dall'inizio di quest'anno a chiedere più soldi in maniera indistinta, senza sapere per che cosa volete utilizzarli. Quindi se ci sono dei progetti concreti... Qui c'è un problema concreto, i nostri ospedali, il nostro servizio sanitario regionale, ha bisogno di tante figure professionali in più, soprattutto ha bisogno di operatori sociosanitari che sono fermi in una graduatoria da anni. Si proroga quella graduatoria, ma abbiamo il coraggio di dire entro marzo quanti ne assumiamo, se ne assumiamo, se abbiamo i soldi per farlo. Altrimenti si continua a prendere in giro le persone, a creare aspettative nelle persone che con quei 1.000 euro al mese pensano di impostare la propria vita, senza poi poter rispondere a questa aspettativa.

Noi, sul voto rispetto a questo ordine del giorno, valuteremo la serietà e chiederemo a chi ci segue di valutare la serietà delle vostre posizioni, caro collega Niccolai. Dicci per che cosa vuoi più soldi. Li vuoi per assumere le OSS, per assumere gli operatori sociosanitari o li vuoi per fare l'ennesimo primario di riferimento del tuo partito che poi cercherete e contatterete nella prossima campagna elettorale?

Noi sui temi concreti ci siamo, Presidente, e mi auguro che si possa ritrovare anche da parte tua un livello di serenità maggiore rispetto a quando si specula sui morti, per provare a giustificare degli interventi che sono stati fatti. Grazie.

PRESIDENTE: Ceccarelli.

CECCARELLI: Intervengo per dire perché non voteremo questo atto, mentre abbiamo votato volentieri la proposta che ha

fatto il presidente Stella relativamente alla proroga della validità delle graduatorie. Noi, nel momento in cui abbiamo compreso che questa cosa, pur in legislazione regionale la potevamo fare... noi siamo perché le graduatorie, visto che soprattutto da quella degli OSS sono state assunte pochissime persone, possano rimanere più a lungo in vigore, anche perché rifare le graduatorie costa, affinché nel momento in cui ce ne sarà bisogno possano essere assunte le persone che sono lì.

Le graduatorie solitamente si fanno per assumere chi vince, chi vince è stato assunto, sul resto... ho sentito tutta la mattina che avete chiesto che devono controllare, riorganizzare... quindi in questa operazione che faranno, se c'è bisogno di OSS, saranno assunti perché quella graduatoria rimarrà valida.

Dopodiché io però sono intervenuto anche per dire che ho ascoltato una cosa inquietante. Che se noi vogliamo, se il Presidente e l'assessore vogliono l'appoggio del partito dei Fratelli d'Italia per parlare col Ministero, noi bisogna approvare l'ordine del giorno. Questo è registrato... Nel rapporto tra istituzioni?... *(intervento fuori microfono)*... Tu l'hai detto, riascoltiamolo. Tu l'hai detto... *(intervento fuori microfono)*... ora, 3 minuti fa. I rapporti tra le istituzioni sono rapporti che devono prescindere da quelli che sono i colori politici di chi li rappresenta in quel momento. Le istituzioni hanno il dovere, se possibile e se è condivisibile, di collaborare. Non credo che ci debba volere il supporto e l'aiuto di un partito, di un gruppo politico per poter discutere col Ministero di cose serie e importanti come quelle di cui stiamo ragionando, che riguardano la nostra sanità.

PRESIDENTE: Chieda parola per fatto personale, viene concesso. Prego, Petrucci

PETRUCCI: Io penso che l'eccezione di Ceccarelli sia patetica o ridicola, ancora non riesco a capirlo. Io ho detto: "Se andrai per

certi motivi verremo al tuo fianco e ti accompagneremo". Sicuramente né il Presidente Giani né l'assessore Bezzini hanno bisogno né di Fratelli d'Italia né tanto meno di me per andare al Ministero. Questo è evidente, tant'è che ci sono andati decine di volte senza che ci fosse necessità che il sottoscritto li accompagnasse. È chiaro, era una questione politica. Se andrete a chiedere certe cose vi accompagneremo e vi sosterrò. Se poi si vuole strumentalizzare tutto, come i morti in Lombardia... Il senso era chiaro, Ceccarelli. È chiaro che né il Presidente Giani né l'assessore hanno bisogno di essere accompagnati da Petrucci o Fratelli d'Italia al Ministero, tant'è che ci saranno andati decine di volte senza bisogno che ce li accompagnassi io.

Se ci andranno con delle proposte concrete ci sarà l'appoggio politico anche del gruppo regionale di Fratelli d'Italia. Così forse è più chiaro.

PRESIDENTE: Terminata la discussione mettiamo in votazione l'ordine del giorno 717, prima firma Petrucci. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mi dicono i funzionari del Consiglio che, data la mole dei dati caricati, il sistema a un certo punto non ha più caricato gli allegati, c'è soltanto l'elenco degli atti. Prego, Torselli.

TORSELLI: Scusi, però, se decidiamo che gli ordini del giorno si presentano, non si presentano, si votano, lasciano il tempo che trovano, va bene tutto, ma, se dobbiamo fare una discussione seria, fino al primo ordine del giorno di Fratelli d'Italia sono tutti caricati e disponibili sul sistema. Poi arrivano gli ordini del giorno di Fratelli d'Italia e non ci sono sul sistema, arrivano quelli di un altro partito e ricominciano ad essere sul

sistema. Ora va bene tutto, ma così diventa un po' difficile presentarli, anche perché abbiamo un quintale e mezzo di cartacce davanti.... hai ragione, trovo il pacchettino. I colleghi stanno dicendo: "non lo posso votare perché non so cosa votare", evidentemente non hanno il pacchettino. Quindi, se per favore...

PRESIDENTE: Può darsi che non ci siano neanche quelli di Italia Viva... È una battuta per sdrammatizzare.

TORSELLI: Appunto. Allora se per favore si rimedia a questa cosa...

PRESIDENTE: In termini cartacei sono stati consegnati a tutti, ognuno di voi ha una copia dei documenti. In termini informatici credo che sarà corretto fare un'analisi puntuale del sistema informatico.

TORSELLI: Lasciamo comunque a verbale che il sistema non dà la possibilità ad alcun consigliere di prendere visione degli atti presentati dal gruppo dei Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE: Per spiegare bene a chi segue, solamente in maniera informatica; in maniera cartacea ciascuno dispone di una copia. Si ritroveranno in maniera puntuale. Gli emendamenti degli atti dovrebbero risultare. Comunque monitoreremo.

Siamo all'ordine del giorno 718. Prima firma Petrucci. Lo illustra? Prego.

PETRUCCI: Capisco che oggi si faccia finta di essere qui per caso. In realtà non siamo qui per caso, quindi chiedo silenzio in aula. A me piace illustrarli gli ordini del giorno che ho scritto.

Noi abbiamo in Toscana un'emergenza abitativa, ahimè come nel resto d'Italia, sempre più impellente e abbiamo un sistema di alloggi ERP, di edilizia popolare - mi fa piacere sia presente l'assessore Spinelli - che non è in grado di rispondere a tutte le richieste di emergenza abitativa...

PRESIDENTE: Chiedo ai colleghi maggior silenzio in aula. Facciamo ripartire il tempo per il collega Petrucci. Prego.

PETRUCCI: Grazie, Presidente. Abbiamo un sistema pure avanzato di edilizia residenziale pubblica che non è in grado di rispondere a tutte le richieste. Noi abbiamo circa 50.000 alloggi ERP, per l'esattezza 49.574. Di questi 49.574, alla fine del 2022, 3.631 erano inutilizzabili perché avevano bisogno di lavori di manutenzione. Nel 2023 gli alloggi inutilizzabili di edilizia popolare sono aumentati e hanno superato quota 4.000. Significa che in Toscana il pubblico ha la proprietà di oltre 4.000 alloggi popolari vuoti che non può assegnare perché mancano i soldi per i lavori di manutenzione. 4000 alloggi popolari vuoti significa non riuscire a dare risposta a 10 - 15.000 persone, a seconda di quante persone mettiamo in alloggio. Su tre e mezzo persone ad alloggio sono quasi 15.000 le persone che potrebbero avere un alloggio popolare e non lo hanno perché li teniamo vuoti. Allora è evidente che tutti gli enti di gestione sono in difficoltà, per cui con questo ordine del giorno noi chiediamo di convocare un tavolo tecnico anche con il Governo, quindi non è un atto strumentale. Invitiamo l'assessore Spinelli, posso dire invitiamo il presidente Ceccarelli eosterremo una sua iniziativa politica di questo genere nel caso in cui ci fosse la volontà di aprire un tavolo tecnico con gli enti di gestione dell'edilizia popolare e con il Governo nazionale, al fine di reperire quante più risorse possibili. Questo per poter mettere sul mercato dell'emergenza abitativa, sul mercato dell'edilizia ERP i 4.000 e passa alloggi di proprietà pubblica che non possono essere assegnati poiché necessitano di lavori di manutenzione.

Questo ordine del giorno, lo dico all'assessore Spinelli, non so se avrà avuto modo di leggerlo, chiede anche l'intervento del Governo nazionale, valutando l'opportunità dell'utilizzare delle risorse dei fondi di

coesione e sviluppo, quindi non vuole essere un intervento che dice “ce li metta la Regione”. Noi siamo consapevoli che la Regione non ha i soldi a sufficienza per restituire al mercato dell'edilizia popolare 4.000 alloggi. Quindi chiediamo che anche il governo ci metta i soldi, proprio perché non ci interessa fare soltanto battaglie strumentali, ma ci interessa provare a risolvere un problema.

Ripeto e chiudo, sta finendo il tempo, ce n'è ancora un po', ma non lo voglio prendere tutto: 4000 alloggi in più o meno significa 12 – 13 – 14.000 persone che possono avere una casa all'interno della quale poter vivere in maniera dignitosa nonostante i vari problemi economici, oppure avere queste persone a giro a carico dell'emergenza abitativa e in altre situazioni di disagio.

Avere l'alloggio è molto spesso ciò che ti cambia la vita, indipendentemente dallo stipendio che prendi, perché è evidente che quei 1.500, 2.000, 1.600, 900 euro al mese di stipendio che prendi cambia nel momento in cui hai un mutuo o un affitto da pagare, oppure hai un affitto politico calmierato come quello dell'edilizia popolare.

PRESIDENTE: Pescini.

PESCINI: Grazie, Presidente. Velocissimo preannuncio il nostro voto favorevole, con la precisazione che, rispetto al terzo punto dell'impegnativa che veniva ora citato dal collega Petrucci, venga ben messo in evidenza – perché il testo può essere interpretato in due maniere – che le risorse siano sia quelle dei fondi di sviluppo e coesione, sia anche possibilmente ulteriori risorse che derivino ovviamente dall'erario nazionale. In modo che su tutti e due i campi si possa lavorare. Questa è la precisazione, avevamo anche preparato un emendamento, ma se il collega Petrucci è d'accordo con questa interpretazione, la votiamo con questo testo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Galli.

GALLI: Sì, molto velocemente. Grazie. Per sottolineare, ieri parlavo con l'assessore di riferimento, che il 16 gennaio ci sarà un tavolo convocato proprio dal ministro Salvini per quanto riguarda il piano casa, per intervenire e per trovare dei fondi. Per cui mi auguro che anche in quella circostanza... si parte da 100 milioni, ma mi auguro che si possa sicuramente allargare tale disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE: È terminata la discussione. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 718 a prima firma Petrucci. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 719, prima firma Fantozzi. Lo illustra? Prego.

FANTOZZI: Non vedo la presidente della Commissione... Eccola. Avete indicazioni?... (*intervento fuori microfono*)... Sostanzialmente qui c'è un richiamo sul primo anno di attuazione della nuova PAC. Ci sono dati che non sono confortanti o incoraggianti, quindi, per quanto riguarda le difficoltà che hanno attraversato le nostre imprese per poter accedere alle risorse, le prime stime parlano di un meno 15 – 20 per cento rispetto alla vecchia programmazione. Sostanzialmente si impegna la Giunta regionale a focalizzare l'attenzione sulla situazione. Però, se avete già preso una decisione, io qui mi fermo.

PRESIDENTE: Prego, un attimo di silenzio. Un attimo assessore, Presidente. Stefano, un attimo. Vuole intervenire, Fantozzi, se c'è maggiore silenzio? O basta così? Si può votare? Bene. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 719. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 720, Fantozzi.

FANTOZZI: Anche questo ordine del giorno, come il precedente, ho fatto un po' il canovaccio rispetto all'anno scorso, si basa su dati riscontrati nel corso dell'anno. Anche in questo caso si sottolinea la necessità di incentrare un po' su tutte le politiche che riguardano la transizione ecologica, è un incentivo a puntare molto sulle colonnine elettriche di ricarica che sostanzialmente non risultano così diffuse. Qui ho cercato di avere a disposizione anche dati più recenti. Su questo si incentra l'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi? mettiamo in votazione l'ordine 720. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 721. È dato per illustrato? Bene, mettiamolo in votazione Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 722, Fantozzi.

FANTOZZI: Anche questo atto ripercorre fatti abbastanza recenti. Qui c'è l'assessore... c'era l'assessore, ora non lo vedo più... sostanzialmente impegna a recuperare un po' l'anno che si è perso per quanto riguarda gli interventi che sono diretti in maniera molto precipua alla Piana di Lucca e

alla Valdinievole per quanto riguarda i livelli di inquinamento. Quindi non vuole essere che un elemento di rafforzamento alle politiche che abbiamo già intrapreso a fine dell'anno. Siccome la situazione non è da nessun punto di vista in miglioramento, si chiede semplicemente di tenere alta la guardia e anche l'impegno. Grazie.

PRESIDENTE: Ordine del giorno 722. Mettiamolo in votazione. Ah no, Mercanti. Prego.

MERCANTI: Solo per dire che il voto è contrario perché nelle premesse ci sono cose non accettabili; è una ricostruzione diciamo un po' troppo partigiana. Però chiediamo di rimandarlo in commissione. Condivido di tenere alta l'attenzione, però potrebbe anche essere l'occasione, visto che ci sono tante risorse nel bilancio sul tema dell'aria, anche di rifare il punto e rimettere insieme un po' le varie leggi che ci sono state quest'anno, comprese le risorse che sono tante e che magari potrebbero essere anche ribadite meglio ai toscani.

PRESIDENTE: Fantozzi.

FANTOZZI: Favorevole come partigiano e patriota, perfetto.

PRESIDENTE: Mi dichiara che lo ritira? Gli atti collegati al bilancio non possono essere rinviati in commissione.

FANTOZZI: Scusate, lo ritiriamo, lo trasformiamo in mozione e lo ripresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Perfetto, lo ritira. Ordine del giorno 723, Fantozzi. Ci sono interventi? Bugetti, prego.

BUGETTI: Grazie, Presidente. Per il 723 e il 724. lo dico subito almeno li faccio tutti e due, noi chiediamo di trasformarli in mozione e portarli in commissione. Anche

perché, come ha già annunciato l'assessore Marras più di una volta, dovremo lavorare sulla riforma del turismo e del commercio. Quindi credo che sia quello il momento in cui fare un approfondimento. Se va bene li portiamo in commissione trasformati in mozioni.

PRESIDENTE: Fantozzi?

FANTOZZI: Lo dico sempre, le buone maniere richiedono obbedienza. Non so se si può valutare il rinvio anche del 725 sugli eventi fieristici... (*intervento fuori microfono*)... Ah, perfetto, era per capire... Va benissimo il rinvio in commissione del 723 e del 724.

PRESIDENTE: Fantozzi, mi deve dire se lo ritira.

FANTOZZI: Sì, lo ritiriamo.

PRESIDENTE: Lo ritira, perfetto. È ritirato il 723. Il 724? Il 724, Fantozzi, ritira l'ordine del giorno.

FANTOZZI: Sì.

PRESIDENTE: 725. Fantozzi, prego.

FANTOZZI: Lo do per illustrato, a questo punto.

PRESIDENTE: Lo dà per illustrato. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 726, Fantozzi.

FANTOZZI: Al netto dell'intervento di Pescini prima, che riguardava gli ordini del giorno localizzati, mi permetto comunque di

presentarlo e di narrarlo. Un po'ne ho fatto cenno anche al Presidente in aula. Non aver trovato nella documentazione relativa al prossimo anno nessun cenno al Museo del Fumetto a Lucca, è un elemento che credo dovesse essere richiamato. Al di là delle priorità che il Presidente ha dovuto affrontare nell'ultimo periodo, sulle quali io non entro in particolare e nel merito, però, per quanto riguarda la potenzialità di questo progetto per la città capoluogo di Lucca nel nord della Toscana, io credo che sia necessario che la Regione Toscana e il governatore Giani, se non mettono la prima pietra, in qualche modo possano contribuire, di concerto con le altre forze soprattutto partendo dal Ministero della cultura, a cercare di realizzare un elemento che potrebbe contribuire in maniera sostanziale alla promozione non soltanto culturale, ma anche turistica del capoluogo. Il Presidente sa di cosa parliamo e ne ha parlato personalmente all'inaugurazione del Comix.

Mi sono permesso, Presidente, sono venuto anche a trovarla prima anticipandole il testo proprio in questa direzione: la necessità di prendere un impegno durante il corso dell'anno, magari con le prossime variazioni, per agevolare quello che per la città di Lucca è un altro elemento di forte spinta, non soltanto per casa Lucca, ma anche per tutto il sistema toscano. Grazie.

PRESIDENTE: Mercanti.

MERCANTI: Ringrazio il collega Fantozzi per aver presentato quest'ordine del giorno. Anche come maggioranza ci teniamo tanto al Museo del Fumetto, tant'è che ricordo quando al Governo c'era il Partito Democratico, l'allora Ministro alla cultura, Franceschini, stanziò una cifra molto importante sul Museo del fumetto, su un progetto iniziato già con l'amministrazione Tambellini. Quindi siamo assolutamente d'accordo.

Chiedo al Presidente, sul Museo del Fumetto, che oltre a dare il contributo a Lucca proprio per l'importanza che il Museo del

Fumetto i comics hanno non solo per Lucca ma per la Regione Toscana, magari di provare a allargare il ragionamento. Non so se fare una fondazione o un qualcosa dove anche la Regione Toscana possa essere protagonista nella gestione e nelle risorse per dare maggiore valore alla città. Però che questo tema venga approfondito, quindi in questa logica non credo sia il caso di fare un voto oggi.

PRESIDENTE: Presidente Giani.

GIANI: Sì, confermo quello che il consigliere ha detto. Confermo e esprimo apprezzamento per la sensibilità di volerlo richiamare con un ordine del giorno. Noi ne abbiamo parlato con il sindaco. Io ho dato tutta la mia disponibilità. Ricordo appunto che per la prima volta, come diceva ora la consigliera Mercanti, mi portò il progetto il sindaco Tambellini e so che in questo anno l'amministrazione comunale di Lucca ha continuato a svilupparlo. Quindi dobbiamo metterci un po' d'accordo su tutto. Io il criterio che uso solitamente è dire ai comuni quello che voi tante volte mi rimproverate per gli interventi che porto nelle variazioni di bilancio, solitamente dico ai comuni: "Fate voi il progetto e poi noi, con il piano degli investimenti, mettiamo le risorse o compartecipiamo con risorse a quello che è l'intervento". Quindi io ritengo che noi possiamo votare a favore dell'ordine del giorno che indirizza su questo. Poi ci rimettiamo agli incontri col sindaco per dire chi fa la progettazione e, contemporaneamente, quante sono le risorse che dal piano degli investimenti mettiamo noi, mette il Comune e può darsi anche il Ministero. Io sotto questo aspetto ho proficua collaborazione con il Ministero. Do atto al ministro Sangiuliano di essere persona che collabora. Noi abbiamo con lui già due impostazioni di collaborazione in fondazioni per la gestione di strutture. La prima è quella che sostanzialmente entra ora in vigore nei prossimi mesi, proprio con un'amministrazione che è caratterizzata

dal vostro orientamento. Questo per farvi capire che non c'è assolutamente discriminazione rispetto al colore politico delle amministrazioni. Mi riferisco al Museo Mitoraj di Pietrasanta, dove tutto lo sviluppo della progettazione e la realizzazione l'abbiamo fatti in collaborazione fra Regione, Comune e Ministero.

Contemporaneamente, è previsto proprio durante le vacanze, un incontro col ministro Sangiuliano per i cosiddetti Uffici Toscana, ovvero la realizzazione e la gestione di quella che sarà la prima forma di decentramento delle opere degli Uffici. Si parte con due immobili: uno lo mettiamo noi, la Villa di Careggi, di nostra proprietà, i cui lavori di ristrutturazione li stiamo facendo integralmente noi, fra risorse proprie e risorse dei fondi europei del FESR, uno, a Montelupo, è invece di proprietà dello Stato. Il ragionamento che abbiamo fatto con il ministro Sangiuliano è che così, con i due immobili, uno nostro uno loro, e con la Fondazione Uffici Toscana noi andiamo a realizzare e a gestire due strutture.

Quindi, a mio giudizio, glielo dirò al sindaco: va verificato se il Ministero ci sta su questa cosa. Se non ci sta lo facciamo con una fondazione noi e il Comune.

Io sono convintissimo che il Lucca Comics and Games è una delle esperienze più belle che in questo momento sta creando attrazione verso la Toscana. Anche quest'anno sono stati superati i 300.000 visitatori paganti. Non c'è da fare classifiche fra le varie amministrazioni perché ci credeva molto Tambellini come ci crede molto l'attuale sindaco e l'attuale amministrazione. È qualcosa di molto bello anche dal punto di vista del dinamismo, della novità, dell'innovazione e dell'attrazione dei giovani. È una delle poche cose in cui vedo i giovani entusiasti. Quindi noi siamo assolutamente partecipi.

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Fantozzi.

FANTOZZI: Io volevo ringraziare per gli interventi la collega Mercanti e il Presidente; ne sposo i contenuti e anche la punteggiatura. Sì, la possibilità di andare a creare una fondazione dove ci possano essere all'interno il Ministero della cultura, che ha già dato la sua parola, e Regione Toscana... vale per me il principio 'piatto ricco'. Quindi, sulla possibilità di ampliare la dote di coloro che possono aiutare il capoluogo di Lucca a mettere in piedi un qualcosa di innovativo all'interno del sistema culturale museale toscano, io credo che sia il momento, anche come lucchesi, di darsi da fare in questa legislatura.

Per quanto riguarda, Presidente, la questione degli interventi a pioggia, anche degli Uffici diffusi... ma glielo dirò nel prossimo ordine del giorno. Intanto chiudiamo qui e votiamo.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno 726. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 727, presidente Capecchi, prego.

CAPECCHI: Grazie, Presidente, Presidente Giani, assessori, colleghi. Abbiamo presentato questo ordine del giorno con riferimento al progetto che sta andando avanti da diversi anni in collaborazione fra le Regioni Toscana ed Emilia, i comuni coinvolti, con capofila il Comune di Pistoia, per il Porrettana Express. Chiaramente mi ricordava il Presidente Giani che sono numeri diversi rispetto ad altre manifestazioni, ma sono numeri importanti per quella parte del territorio collinare e montano che vede l'attraversamento della ferrovia storica forse più importante dal punto di vista della costruzione e

dell'ingegneria che ci sta dietro, cioè la Porrettana.

In questo senso più volte ne abbiamo parlato anche con l'assessore Marras perché c'è l'esigenza da parte dei comuni e anche da parte dell'Associazione Transapp, che segue lo sviluppo di questo progetto, di una pianificazione, di una promozione almeno triennale. Per questo motivo chiediamo con questo ordine del giorno, nella prima variazione utile, di stanziare nel 2024, 2025 e 2026 70.000 euro all'anno come compartecipazione a un progetto che da solo costa 160.000 euro all'anno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Sì, la collega Fratoni, prego.

FRATONI: Grazie, Presidente. È chiaro che il collega Capecchi pone all'attenzione dell'Aula un tema assolutamente importante. Io, da presidente della provincia ho vissuto la genesi di questa bellissima esperienza, sulla quale la Regione Toscana è già oggi molto coinvolta con tutto il progetto di sostegno alle linee storiche. Fra l'altro questo è un tratto che ha un valore particolare perché ha riunito l'Italia ancora prima dell'Unità d'Italia; è stata conclusa nel 1859, quindi due anni prima dell'effettiva unità d'Italia.

Il Presidente Giani è già stato sollecitato più volte a un impegno ulteriore. È chiaro che questo va valutato nell'ambito di una progettualità definita, nella quale non è detto che il contributo debba andare al Comune di Pistoia, perché magari vengono pagati direttamente i treni alla Fondazione nazionale, come era stato ipotizzato, o perché chiaramente, nell'ambito di un accordo complessivo, comunque si definiscono gli oneri a carico delle varie amministrazioni.

Quindi prevedere un contributo già definito a prescindere da un progetto nella prossima variazione di bilancio, che va dato al Comune di Pistoia senza sapere se poi, come io credo, la Regione Toscana debba avere un'interlocuzione diretta con la fondazione di Ferrovie, è davvero molto più specifico

rispetto, ripeto, alla progettualità che va invece proposta e condivisa.

È per questo che io chiedo al collega di ritirarlo per poter approfondire nell'interlocuzione informale anche con il Presidente le modalità ovviamente di strutturare un progetto che sicuramente è a cuore di tutti.

PRESIDENTE: Grazie. Presidente Giani.

GIANI: Io vorrei dire al consigliere Capecchi che personalmente mi ritrovo nelle considerazioni che poi, da un punto di vista storico, avete fatto sia lei che la consigliera Fratoni. Lì per decenni, esattamente per 70 anni, è passata la via di collegamento fra Roma e Milano, passando per Firenze. Se Pistoia ha uno dei depositi ferroviari più importanti e rilevanti, dove ha sede l'Organizzazione nazionale delle Ferrovie storiche, è per questo. Perché quando si arrivò all'unità d'Italia, fino a quel momento non c'era un collegamento fra le ferrovie dei singoli stati, quindi anche noi in Toscana avevamo il collegamento verso Lucca, verso Pisa, verso Livorno, verso Cortona, ma non si connettevano con le ferrovie degli altri stati. Noi avemmo proprio nella Porrettana la scelta del collegamento dei treni dalla Toscana, dal Granducato di Toscana allo Stato Pontificio, cioè a Bologna.

Quindi vi è un significato storico importantissimo. Questo porta Cantamessa, che è il presidente dell'Associazione nazionale a insistere molto. Però io gli ho detto a Cantamessa che, siccome lui ha tanti soldi perché gli vengono dati, ce li metta anche un po', non è che li può venire solo a chiedere alla Regione.

Conseguentemente noi abbiamo da fare un ragionamento a tutto campo. Io, che qualche assessore del Comune di Pistoia venga sempre sui giornali ad attaccarmi perché non valorizzano la Porrettana mi sono stancato. Se facciamo un ragionamento serio e ognuno mette la sua parte, il Comune di Pistoia, la Regione Toscana, la Regione Emilia Romagna, perché non ci dimentichiamo che

Porretta Terme è nella regione Emilia Romagna. Io l'ho detto anche a Bonaccini: questi tentativi scissionisti per cui su quella tratta vogliono portare Sambuca Pistoiese in Emilia Romagna, a me non piacciono per nulla. Quindi una trattativa generale e a me piacerebbe farla.

Siccome ho visto che spesso in Emilia Romagna c'è un atteggiamento, non certo per il suo Presidente che è una persona di grande disponibilità, una persona che voi sapete quanto io stimi, ma in generale fa parte un po' di quella cultura il portar via anche i comuni, ne hanno portati via sette o otto dalle Marche vicino a Sestino. Onestamente io ritengo che sia opportuno fare una riflessione, un ragionamento politico serio. Sambuca Pistoiese non si tocca, è toscana e rimarrà toscana. A quel punto si può anche investire sulla Porrettana.

Sotto questo aspetto io sono aperto a un tavolo di confronto. Per questo mi sembra molto intelligente la proposta di Federica Fratoni.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il Presidente Giani. La parola al presidente Capecchi per replica. Prego.

CAPECCHI: Grazie, Presidente. Non l'avevo fatta così lunga e ringrazio anzi il Presidente, per economia dei tempi, di aver ricordato alcune cose. Come sa, non lo vedo ora l'assessore Marras, c'era un protocollo che regolamentava i rapporti e che vedeva il Comune di Pistoia come comune capofila. Per quello noi abbiamo formulato in questo senso l'ordine del giorno.

Dopodiché è chiaro, se il Presidente della Regione ci dice che non c'è un no pregiudiziale, anzi, è un'opera da valorizzare e insieme ad essa tutto il territorio, e conseguentemente c'è un ragionamento da fare con i comuni coinvolti e con l'Emilia, noi lo ritiriamo questo ordine del giorno, a condizione di essere parte, naturalmente nel rispetto dei ruoli, di questa discussione perché il progetto è comunque un progetto interessante.

Non voglio fare, e chiudo, l'avvocato difensore del presidente della Fondazione nazionale, ma su Pistoia, proprio per i motivi che ricordava il Presidente, la Fondazione ha fatto già un investimento importante con il museo dei rotabili storici che attira migliaia di persone perché è davvero un tesoro, una raccolta di tesori dell'ingegneria e del materiale rotabile ha visto lo sviluppo di questo Paese.

Quindi Presidente, si ritira e poi vediamo lo sviluppo. A questo punto non so se in seno alla IV Commissione o dove riterrà il Presidente di fare questa discussione.

PRESIDENTE: Grazie. L'ordine del giorno 727 è stato ritirato.

PRESIDENTE: Ordine del giorno 728, Presidente Capecchi.

CAPECCHI: Dico tre sole parole per dire che siccome mi risulta che la maggioranza abbia disponibilità a votare sia questo che il prossimo, uno si riferisce al potenziale contributo, di cui il Presidente sa bene, per la ristrutturazione dell'impianto di ricambio dell'area del palazzetto dello sport di Pistoia, il PalaCarrara. L'altro invece è per la progettazione della variante cosiddetta Pistoia - Montale per la quale la Provincia, insieme ai comuni coinvolti, ha trovato l'accordo sul tracciato, quindi c'è da fare un ulteriore passaggio. Quindi noi lo poniamo in votazione, crediamo, per come ci è stato detto, che possano essere accolti.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il presidente Capecchi. La parola alla collega Fratoni.

FRATONI: Soltanto un minuto. Votiamo a favore. Dico perché, mi pare corretto. Sul primo, sulla Montalese, il Presidente e l'assessore Baccelli hanno già finanziato un primo step di progettazione e, ora che il tracciato è condiviso, ovviamente sono da verificare le cifre, ma è un lavoro che si può fare

nel prosieguo.

Anche sul secondo, sul palazzetto Pala-Carrara mi risulta che il Presidente sia già in contatto sia con il Comune di Pistoia che con la società di basket per valutare un progetto fattivo che ad oggi non è presentato con i criteri che si debbono per avere un finanziamento da parte della Regione Toscana.

Per cui accogliamo i due ordini del giorno perché stanno esattamente negli impegni che il Presidente ha già assunto e ai quali ha dato seguito.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al Presidente Giani.

GIANI: Io per il primo punto, quello della Montalese, ripeto quanto ha detto la consigliera Fratoni: noi ci stiamo già lavorando, la mettiamo noi nella prima variazione. Va benissimo. Non c'è bisogno dell'ordine del giorno, ma, insomma, va anche bene.

Mentre invece, per quanto riguarda il palazzetto dello sport, era una chiacchierata che avevamo fatto con la società sportiva che ha in gestione l'impianto. La società sportiva di Pistoia oggettivamente è una società sportiva che sulla pallacanestro sta riportando la Toscana a livelli molto alti. Siamo in A1, l'unica società in A1 e recentemente ha dimostrato nella prima parte del campionato, dopo il ritorno in A1, addirittura ha vinto con Milano, quindi di essere una delle società che possono aspirare a crescere. Quindi il fatto di poter sostenere anche economicamente la ristrutturazione del palazzetto comunale è importante ed io lo condivido.

Devo dirvi che, come molte volte accade agli sportivi, ho fatto per dieci anni l'assessore allo sport e in questa veste Torselli mi conosce, devo dire che spesso da parte delle società sportive che sono concessionarie non si ha la percezione del valore di questi interventi, quindi chiedono di tutto. Per questo io vorrei un tavolo alla presenza del Comune e alla presenza degli esponenti della società sportiva per fare la cosa giusta, non un intervento stratosferico. Perché noi facciamo i

bandi, siamo intervenuti in 210 comuni su 270, ma diamo contributi di 360.000 euro.

Quindi facendo un incontro, che potrebbe organizzare il consigliere Sostegni come presidente della Commissione sanità e sport, potremmo renderci conto di quanto possiamo farlo. Altrimenti si fa un incontro diretto con i membri della società sportiva, verrà l'assessore e ne discutiamo. Qui l'ordine del giorno parla di cifra congrua. Ecco, se la cifra è veramente congrua c'è la disponibilità. A quel punto non c'è nemmeno bisogno di metterlo in variazione di bilancio perché, essendo supportato da un ordine del giorno, se si tratta di una cifra congrua, si può anche fare prima estrapolandolo dal bando. Se è naturalmente un ordine del giorno votato a larghissima maggioranza dal Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il Presidente Giani. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 729... (*intervento fuori microfono*)... Scusate, il 729 stiamo votando. Ce l'ha il Presidente, scusatemi. Rivotiamo, stavo guardando quello dopo. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 728, Variante SP5 Montale, tratto Sant'Agostino – Montale. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 729, impianto aria condizionata. Palazzetto Pala-Carrara. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 730, presidente Torselli, in merito alla richiesta di un congruo contributo regionale in favore dell'edizione 2024 dei suoni di Sillene.

Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Faccio presente che l'ordine del giorno 729 è stato approvato con il testo sostitutivo. Non l'avevo detto mentre dichiaravo il voto. Quindi è approvato 729, testo sostitutivo.

PRESIDENTE: Ultimo ordine del giorno, 743. Prima firma collega Fantozzi, a cui do la parola.

FANTOZZI: Qui semplicemente, per chiudere, è un po' il ragionamento che ho posto sempre ai dati. Cioè ho cercato di elaborare gli ordini del giorno sul vissuto. Si chiede sostanzialmente di poter prendere in esame la possibilità di destinare, durante il corso dell'anno delle risorse alle...

PRESIDENTE: Scusate, però. Prego, collega Fantozzi.

FANTOZZI: Va bene. *Ubi maior...*

PRESIDENTE: *Minor cessat. Vai.*

FANTOZZI: Qui c'è un conclave. Va bene. Precisavo la possibilità, visti anche i recenti impegni del mondo del volontariato fuori dai territori, di poter ottenere durante il corso dell'anno una piccola attenzione particolare. Ci sono misericordie, croce verde, croce bianca, croce rossa, di tutti i tipi che si sono avventurati anche durante l'alluvione, partendo dai propri posizionamenti territoriali, per dare una mano con mezzi e con risorse che sono proprie.

Non sarebbe male non soltanto ricordarsene durante le grandi discussioni sul Terzo settore, ma magari in corso d'anno, riuscire in qualche modo a rifonderle dell'impegno dimostrato. Quindi questo ordine del giorno

è un elemento di attenzione rivolto a un settore molto particolare e importante del territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. 743 Apriamo la camera. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Collega Melio.

MELIO: Favorevole.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto passiamo a mettere in votazione il DEFR. Prima gli emendamenti, se mi date tutto. Mi servono gli emendamenti. Bene, partiamo. Prego.

TORSELLI: Una delucidazione sull'ordine dei lavori. Siccome l'ordine del giorno 730 erroneamente l'ho messo in votazione nonostante all'inizio il vicepresidente Pescini avesse detto che tutti gli ordini del giorno che riguardavano espressioni puntuali, la maggioranza, ci chiedeva di riportarli in commissione. Io l'ho fatto votare ed è stato respinto. La domanda è, posso comunque, dovendo presentare una mozione...

PRESIDENTE: Può presentare una mozione tranquillamente.

TORSELLI: Bene, grazie.

PRESIDENTE: Prima di iniziare a votare l'emendamento, proviamo a darci un po' di regole. Gli emendamenti vengono votati con sistema elettronico. Il voto finale è un voto per appello nominale. Ora io faccio votare gli emendamenti, a valle degli emendamenti si fanno le dichiarazioni di voto finali di tutti e quattro gli atti finanziari. Ok? Ascoltatemi perché sennò poi... Ora votiamo gli emendamenti, finito di votare gli emendamenti si passerebbe al voto del DEFR. Prima di votare il DEFR, ci sono le dichiarazioni di voto di tutti e quattro gli atti, poi si vota il DEFR e poi si continua a votare. Noi

interrompiamo i nostri lavori alle ore 19 e poi per me si continua votando tutti gli atti nella fase notturna.

Vi chiedo anche, se siete d'accordo, la mia proposta è di continuare e votare dopo cena la legge, anche quella sugli alluvionati. Quindi terminare tutto nella nottata, anche se si arriva un po' più lunghi. E poi si chiude. Quindi se anche finiamo all'01:00, le 02:00... No, domani le altre commissioni non si fanno e si chiude, se siete d'accordo. Sospendiamo dalle 19:30, tanto ci sono le dichiarazioni di voto. Finito di votare il DEFR si sospende, è inutile che si inizia a votare, sennò... (*interventi fuori microfono*)... Ho detto le 19:00 e per me si può rientrare anche alle 20:30, così si riparte. ... (*interventi fuori microfono*)... Smettiamo alle 19:00 perché finiamo di votare il DEFR, rientriamo alle 20:30. Va bene? ... (*interventi fuori microfono*)... Ragazzi, a oltranza... un'ora di pausa agli uffici la dobbiamo. Prendiamo un'ora, dalle 19:00 alle 20:00. Bene.

Partiamo con gli emendamenti. Il primo subemendamento, protocollo 15902, del presidente Stella risulta inammissibile in quanto si propone l'annullamento dell'emendamento in oggetto ed è contro l'articolo 143 del regolamento interno, in quanto gli emendamenti devono emendare solo in parte quello che viene definito nel testo. Si passa a quello successivo, paragrafo 3.1.3, emendamento Giani, protocollo 15842. Ci sono interventi? No. Allora mettiamo in votazione con sistema elettronico. Siamo al paragrafo 3.1.3., emendamento Giani, protocollo 15842.

Chiudiamo la votazione. 21 favorevoli, 11 contrari, 0 astenuti. Il presidente Stella si aggiunge ai voti contrari e diventano 12.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Allegato 1, paragrafo 3.2., emendamento Giani protocollo 15842... (*interventi fuori microfono*)... Condivido, si è aperta anche a me la schermata dell'emendamento della Lega. Non so perché, c'è stato un errore di caricamento.

Capita, quando ce ne sono tanti può capitare. Ve lo leggo. Mi ascoltate? Scusate. L'emendamento Giani, protocollo 15842 dice che "nella manovra di bilancio..." è inutile che ve la leggo tutta, dice che" al fine di garantire l'equilibrio di bilancio si è proceduto ad aumentare l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF limitatamente ai due scaglioni"... Come?... *(intervento fuori microfono)*... Quello prima era sostanzialmente "l'andamento di spesa della spesa sanitaria è sostituito da..." c'era un testo sostitutivo.

Bene, mettiamo in votazione l'emendamento Giani, protocollo 15842, l'aggiunta nel DEFR del cambio delle aliquote IRPEF; banalizzo. Chiudiamo la votazione. Cosa chiede il collega Petrucci? Di votare contro. Collega Bartolini? Bene. Proviamo a fare un po' di silenzio, se vogliamo fare più velocemente. Favorevoli 22, contrari 13 con il voto contrario del collega Petrucci e della collega Bartolini... *(intervento fuori microfono)*... Come faccio a metterlo? Non è che lo posso mettere io, non posso votare per te. Cioè vorrei votare per te. ... *(interventi fuori microfono)*... Alle televisioni dico che c'è il voto contrario del collega Petrucci e della collega Bartolini.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Allegato 1 a progetto regionale 11, emendamento Scaramelli, protocollo 15780. Il presidente Scaramelli vuole illustrarlo.

SCARAMELLI: Si tratta di un emendamento semplice, una questione che conosce bene l'assessore Baccelli, che non vedo, era qui con me pochi minuti fa, frutto di una petizione popolare bipartisan fatta da molti cittadini che chiedono di istituire un collegamento tra Siena e Roma mediante un treno ibrido. Questo evita di spendere soldi sulla rete ferroviaria Siena - Chiusi, in quanto sarebbe molto costoso adeguare quel binario, qua c'è un collegamento ancora a binario unico e i treni viaggiano a diesel. Questa

introduzione del concetto dei treni blues consente di viaggiare in modalità ibrida, quindi poter condurre un treno da Siena a Chiusi in modalità diesel e poi elettrica verso Roma. Sarebbe un collegamento che sopprime all'isolamento di Siena, laddove già ci sono dei miglioramenti rispetto alla tratta con Grosseto e dove si avvicina anche una soluzione verso il collegamento con Arezzo.

Nel contempo questo intervento potrebbe essere realizzato mediante l'applicazione di uno dei 13 treni blues che la Regione Toscana avrà in dote rispetto al contratto sottoscritto con Trenitalia. Noi mettiamo un atto di programmazione, non è puntuale, l'abbiamo formulato in termini ipotetici. Bisognerà capire se ovviamente il collegamento competerà alla dinamica di carattere regionale o se dipenderà dalla dinamica di carattere nazionale rispetto al piano industriale di Trenitalia.

L'assessore Baccelli ha accolto positivamente questa istanza, che era già stata fatta presente alla prima cabina di regia che è avvenuta con Trenitalia e RFI e ha detto che si sarebbe impegnato in questa direzione, con tanto di dichiarazione pubblica. Questo potrebbe aiutare oggettivamente i collegamenti e ci aiuterebbe a risparmiare l'investimento infrastrutturale su una rete che ovviamente necessiterebbe di risorse, 200 o 300 milioni, risorse che è impossibile trovare. I treni ibridi possono viaggiare in questa direzione e pensiamo possa essere un elemento di collegamento che migliora questa tratta.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il presidente Scaramelli. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'emendamento Scaramelli, protocollo 15.780. Scusate, voto elettronico. Calmi, la stanchezza c'è per tutti. Voto elettronico. Chiudiamo la votazione. 17 favorevoli, 0 contrari, 13 astenuti.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto mettiamo

in votazione l'atto finale, così come emendato. Prima però di mettere in votazione l'atto finale così come emendato, ci sono gli interventi per le dichiarazioni di voto complessive. La parola al presidente Torselli.

TORSELLI: Grazie, Presidente. Non credo che sia un mistero l'annuncio del voto contrario del gruppo di Fratelli d'Italia dopo due giorni di dibattito. Ma ci sono alcune cose che sono emerse nel corso della discussione dopo l'intervento di questa mattina, che semmai hanno contribuito a rendere ancora più netta la nostra decisione.

La prima: in replica al dibattito di stamani il Presidente Giani ha detto che ogni anno la sanità toscana fa sacrifici enormi per colmare i conti della sanità e già si dà da fare...

PRESIDENTE: Scusate, però. Scusa, Francesco. Io direi che siccome sono le dichiarazioni di voto finali, se almeno abbassiamo il volume.

TORSELLI: ... Dicevo, il Presidente Giani stamani ha annunciato quando da questi banchi veniva incalzato sul fatto che negli ultimi 18 mesi non avesse fatto quanto nel suo potere per cercare di trovare i 200 milioni mancanti dal payback, anziché ricorrere all'inusuale e desueto metodo dell'aumento delle tasse. Il Presidente Giani ha detto che già i salti mortali li fa per trovare i 400 milioni che l'anno scorso sono stati trovati per pareggiare il bilancio, nonostante fosse arrivato il payback. Questo ci fa presagire che in realtà il disavanzo tra entrate e uscite nella sanità toscana non sia, come erroneamente abbiamo pensato fino ad oggi, di 200 milioni, ma sia addirittura di 600. È stato detto questa mattina che il ministro Schillaci non ha firmato il provvedimento per sostituire lo Stato alle aziende nella restituzione del payback, cosa che invece aveva fatto il ministro Speranza, tralasciando un piccolo particolare: che nel frattempo il provvedimento è finito alla Corte Costituzionale. E alla Corte Costituzionale non ce l'ha

mandato Fratelli d'Italia né il ministro Schillaci, ma ce l'ha mandato direttamente il TAR e non per avere un parere sulla costituzionalità della legge, ma direttamente per chiederne la cancellazione per violazione di quattro, non uno, quattro articoli della Costituzione stessa. Quindi forse un Governo nazionale si può anche trovare in difficoltà a firmare di fronte a un provvedimento del genere.

Il Presidente Giani stamattina ha detto che andrà... e continuo a non capire, colleghi, dopo cena avremo occasione di dibattere e di confrontarci sul tema dell'alluvione. Non capisco perché alcuni politici della vostra parte continuino ad assimilare le due cose. Continuano a utilizzare il tema dell'alluvione del 2 e del 3 novembre scorso per legarlo in qualche maniera al tema della sanità, al tema dell'aumento delle spese. Mi dispiace sentire in quest'aula che andremo porta a porta a verificare e a dimostrare che i soldi di Roma per gli alluvionati arriveranno dopo i soldi della Toscana. È lo stesso Presidente Giani che lo dice, lo stesso Presidente Giani, che però, quando il Governo nazionale, in piena emergenza, ha firmato in un'ora il decreto di emergenza nazionale garantendo i primi 5 milioni sul tavolo per far fronte alla prima emergenza plaudiva a questa decisione del Governo.

Allora delle due l'una. Ve lo abbiamo detto stamattina, ve lo ripetiamo adesso: decidete che linea volete tenere, quella della collaborazione, del siamo tutti toscani di fronte alle emergenze, o del siamo tutti toscani in quest'aula e poi andiamo fuori a fare le conferenze stampa sulla dea sciagura, sui morti della Lombardia, sull'alluvione. Decidiamo la linea, la linea deve essere unica. Per quanto ci riguarda noi sposiamo la linea dettata ieri sera da un autorevole esponente della maggioranza in quest'aula, che dice che i sacrifici si fanno, i sacrifici si possono anche fare, ma dobbiamo sapere a cosa servono i soldi, non possiamo più chiedere ai cittadini della Toscana, ai cittadini italiani quando si va a bussare al Governo, perché

poi quando si bussa al Governo di soldi dei cittadini italiani si tratta, senza dire a cosa servono quei soldi Noi oggi abbiamo la consapevolezza, uscendo da quest'aula dopo due giorni di dibattito, di non avere ancora capito dove mancano i soldi della sanità toscana e dove devono essere destinati i soldi che dite manchino alla sanità toscana. Non lo abbiamo capito. Non ce lo hanno spiegato.

Io ho sentito qualcuno parlare in quest'aula, e mi taccio, di TAC, di risonanze magnetiche che sarebbero state tagliate in mancanza dei fondi del payback. Nelle regole del payback è scritto nero su bianco che tutti gli strumenti alimentati da energia elettrica e tutti i macchinari non rientrano nelle spese del payback. Con cosa si fanno le risonanze magnetiche in Toscana, con il carbone?

Allora attenzione quando raccontiamo le cose, perché i cittadini là fuori non sono assolutamente analfabeti, non sono degli analfabeti, sanno benissimo quello di cui parliamo e di cui raccontiamo. Allora viva chi ha detto facciamo i sacrifici, preferiamo. Noi non la votiamo la legge sull'aumento delle tasse, ma preferiamo di gran lunga chi dice “voto sapendo di chiedere un sacrificio, ma voglio sapere dove vanno a finire i soldi e soprattutto voglio vedere un cambio di passo della sanità in Toscana”. Lo dice la maggioranza, non noi.

Detto questo, il voto di Fratelli d'Italia è ovviamente un voto contrario a tutta la manovra di bilancio.

PRESIDENTE: Grazie, presidente Torselli, la parola al presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Grazie anche per la replica del Presidente Giani, ho condiviso una parte dell'analisi e ne comprendo anche l'imbarazzo. Nel senso che, caro Presidente e cari colleghi, credo di interpretare il pensiero di molti di voi che erano contrari a questo innalzamento delle tasse. C'è un imbarazzo in quest'aula che non avevo mai visto, una serie di riunioni, entra, esci, blocca, risblocca, trova un

emendamento, faccio un subemendamento... Io non avevo mai visto una situazione di questo genere.

Dico alcune cose molto velocemente: più tasse per pochi, più servizi per tutti. Qui ci sono più tasse per tutti e meno servizi per tutti. Perché non è che alzando le tasse, caro presidente Ceccarelli, di 200 milioni – le vorrei ricordare, 200 milioni state votando di innalzamento della pressione fiscale – si danno più servizi. Al limite si mantengono gli stessi servizi di prima, al limite, forse. Non ci sono più servizi per tutti.

Sulla task force consentitemi di dire: ma i direttori generali dove sono? Ma l'assessore dov'è? Ma dopo dieci anni di assessore Rossi, dieci anni di presidente Rossi, tre anni e mezzo di Presidente Giani c'è bisogno della task force? C'è bisogno di qualcuno che controlli i conti? Ma i direttori generali dove sono? L'assessore dov'è? La struttura del dipartimento dell'assessore dov'è? Il sistema sanitario regionale dov'è? Oggi siete usciti con la task force. Ma non siamo ripescati dalla piena, non occorre la task force, occorrono semplicemente i dirigenti che si mettono a lavorare con la parte politica e individuano non oggi, lo scorso anno, quali sono gli elementi di criticità. Non certo quelli che ci ha letto lei. Razionalizzare, chiudere, non chiudere... Io non mi faccio dettare l'agenda, con tutto il rispetto, dalle associazioni di categoria, dalle associazioni del mondo infermieristico o dei medici dirigenti. La scelgo io la linea politica della Regione. E non lo faccio dopo, casomai li ascolto prima, che è il grande limite di questa Amministrazione di questa regione, non li ha ascoltati prima.

Non veniteci a leggere le lettere di oggi, non li avete ascoltati prima perché vi avrebbero detto prima “no all'aumento delle tasse”. Non occorre che scrivano ora cosa fare. Lo dovete sapere voi. Guidate il sistema sanitario da 25 anni. 25 anni. Questo è il tema vero.

Chiudo dicendo questo: Shakespeare ci andrebbe a nozze; ‘Molto rumore per nulla’ lo avrebbe scritto qua. Io voglio leggere una

dichiarazione a 'Italia confusa'. Stefano Scaramelli, capogruppo di Italia Viva: non ci asterremo, non usciamo dall'aula, votiamo contro; punto e basta. Punto e a capo era una lista civica che a Firenze ha avuto anche qualche successo. Punto e basta mi sembra che qui invece successo ne abbia avuto poco. Nel senso che io ho visto due persone prendere e uscire, dopo ore di riunione, dopo un Consiglio regionale che è stato stoppato per più volte. Da un lato c'è il partito delle tasse, dall'altro c'è Italia confusa. Il risultato di oggi è che siamo arrivati con 200 milioni di euro in più di pressione fiscale, due consiglieri che escono e un Presidente, glielo dico con grande rispetto, che fa finta di niente.

Il tema è del tutto politico, Presidente. Questa maggioranza non la sostiene più. Credo anche poi i consiglieri, vedo facce poco convinte sull'aumento di questa pressione fiscale. Certamente non le nostre, su questo non c'è ombra di dubbio, non le nostre. Ma non è un ragionamento serio quello che abbiamo fatto oggi, non è per niente serio. Guardi, mi consenta di dirlo, lo dico anche ai colleghi. Lei ci ha detto che non c'è stato in quest'aula nessuno che ha portato un elemento che le potesse far dire che il bilancio non va bene, ma tecnicamente le abbiamo detto che è arrivato dopo la legge 1/2015 che ci dice che il bilancio deve arrivare il 31 di ottobre; le sto dicendo che questa non è una tassa, perché l'innalzamento dell'IRPEF non è una tassa, non si può prelevare con una fiscalità precisa. Questo sarà un rilievo che le farà la Corte dei Conti su quei 200 milioni di euro, perché quella fiscalità è una fiscalità che va sui servizi generali. Glielo dico un'altra volta: non è una tassa di scopo, non può servire per coprire i bilanci della sanità. Oggi lo decidete, può servire, mettete 200 milioni di euro in più, ma devono andare sui servizi generali. La Corte dei Conti vi farà un rilievo su questo, chiaro, preciso e puntuale.

Dovevate applicare una tassa come i 10 euro del dischetto, che immagino qualcuno si ricorderà. Ma non ci venga a dire che il

Governo ha scelto le lobby rispetto ai cittadini. Ma quando mai? Il Governo è stato estremamente serio su una rivendicazione legittima delle regioni. Ma glielo dico un'altra volta: la Toscana è l'unica regione che, rispetto al payback che non è arrivato, ha scelto di alzare le aliquote e di mettere le tasse sui cittadini. Non l'ha fatto nessuna regione in Italia.

Allora io penso che oggi si sia segnata una linea oltre la quale nessuno possa andare. Il primo elemento: siete il governo delle tasse, rimarrete nella storia per questo motivo. Il secondo elemento: qui non c'è più maggioranza, dobbiamo dirlo onestamente. A meno che i colleghi di Italia Viva, che non hanno votato un pezzo dell'emendamento, non votino favorevole al bilancio. Non ci sono alchimie tecniche rispetto ad un ragionamento di carattere politico. O nella maggioranza ci si sta o nella maggioranza non ci si sta, e qualora Italia Viva dovesse non starci, credo che dovrebbe avere anche il coraggio di mandare tutti a casa e andare alle elezioni nel giugno 2024.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella. La parola alla presidente Meini.

MEINI: Grazie, Presidente. Intanto inizio con il dire che nel suo intervento, Presidente Giani, ha detto che dalle nostre parole, dai nostri interventi precedenti ai quali purtroppo ha assistito soltanto a quelli dei capigruppo, non ci sono state proposte. Ecco, io credo che questo non sia corretto, perché io credo che siano tre anni che l'opposizione fa proposte e ieri abbiamo avuto modo di sviscerarle tutte singolarmente e di richiamare anche quelli che sono stati gli Stati generali della salute e tutte quelle che erano proposte anche arrivate dall'opposizione. Quindi lei non ci può venire a dire che noi come opposizione non facciamo proposte, perché noi abbiamo fatto proposte di ogni tipo. Questo, per onestà intellettuale, credo che tutti i colleghi del Consiglio regionale lo riconoscano.

Il tema dell'aumento delle tasse. Vedete, io mi sono messa a contare i contributi dati a pioggia nelle variazioni degli ultimi due anni e mezzo e la somma delle variazioni di bilancio, con contributi dati a pioggia, risale a una cifra come 120 milioni di euro. Quindi avremmo potuto oggi evitare l'aumento delle tasse? Sì, cari colleghi. Sono tre anni che noi denunciavamo mancata programmazione, mancata strategia e contributi a pioggia ogni qual volta in questo Consiglio regionale si presenta una variazione di bilancio.

Ma le tasse erano anche evitabili per altri motivi: attraverso la programmazione della sanità, attraverso il controllo, attraverso la riforma sanitaria, prima, quando sono intervenuti i colleghi Ulmi e Galli lo hanno spiegato bene, attraverso una struttura sanitaria basata sul merito e sul valore e non sull'amico dell'amico.

Lotta agli sprechi. Società partecipate. Quanti contributi abbiamo dato alle partecipate della Toscana all'ultimo minuto, con variazioni di bilancio per coprire buchi fatti da consigli di amministrazione o amministratori delegati? Vedete, io sono molto dispiaciuta per l'atteggiamento di Italia Viva. Io dico apertamente. Speravo che ci fosse più coraggio anche nella votazione di questo bilancio. Auspicavo che si desse un segnale chiaro. Noi come centrodestra lo abbiamo dato, lo stiamo dando da giorni. Abbiamo detto no alle tasse. Il Partito Democratico ha fatto un'altra scelta, ha scelto il sì alle tasse.

Ecco, io concludo il mio intervento dicendo semplicemente che è il momento, e qui riprendo le parole anche del collega Stella, di tornare al voto perché non c'è più la maggioranza in Consiglio regionale. Un partito che ha sostenuto il Presidente Giani ha dato un segnale chiaro oggi, anche se i suoi consiglieri sono semplicemente usciti dall'aula. E non saremo noi a continuare a dire "no, no, no al PD", saranno a breve i cittadini toscani a bocciare l'andamento di questa amministrazione regionale.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio la

presidente Meini. Do la parola alla presidente Galletti.

GALLETTI: Grazie, Presidente. Il bilancio di una Regione come la Toscana ammonta ad una cifra che oscilla tra i 13 e i 15 miliardi...

(dai banchi del gruppo della Lega viene esposto in aula uno striscione)

PRESIDENTE: ... Scusate, questo in quest'aula non si è mai fatto e, come previsto dal regolamento, non si può fare. Al mio Vicepresidente dico di spostarsi, perché diventa una cosa... Io il regolamento lo farò applicare e metterò in atto tutto quello che il regolamento prevede, ora non sono in grado di rispondere... penso che sia di una scorrettezza nel rapporto d'aula tra di noi. Scusate, potete abbassarlo per favore?

Ragazzi, in aula così non si può fare, quindi fate voi. Mi dispiace, presidente Galletti, se è stata interrotta così. Prego.

GALLETTI: Grazie, Presidente. No, non si scusi. Io capisco invece questa forma di protesta perché probabilmente è rimasto uno degli unici modi per farsi ascoltare o per cercare di dare un po' di visibilità a quello che è un problema piuttosto sentito. Adesso è sentito da noi perché siamo in quest'aula, ma verrà sentito o poi nei prossimi mesi da una popolazione, quella toscana, che è già colpita da una serie di problemi. Quindi, dal momento in cui nessuno è stato insultato in quest'aula, non credo che ci sia un problema di tenuta democratica di questo consesso, quanto invece è quella che si sta perpetrando non da questa legislatura, ma già da tempo. Perché al netto di quelli che possono essere i commenti sul bilancio, io rispedisco al mittente il commento che ha fatto il Presidente Giani riguardo il fatto che da noi non si siano mai fatte né delle proposte, né delle segnalazioni e delle osservazioni riguardo quello che secondo noi non andava nella sanità. Perché ciascuno, anche la maggioranza, le

ha fatte, non nel corso soltanto di questa legislatura, ma anche di quella precedente e l'ha presentata in varie forme. L'ha presentata, per esempio, con quella opposizione alla riforma della sanità che c'è stata nel 2015, la prima, quella più importante che ricordo. Dove, insieme alle categorie dei sanitari, abbiamo cercato di presentare non un'opposizione sterile a quella che era una riforma, ma abbiamo cercato di opporci a qualcosa che secondo noi avrebbe stravolto la sanità toscana come la conosciamo e la vogliamo cominciare a conoscere.

Vede, Presidente, questi 200 milioni di euro, come dicevo all'inizio dell'intervento, possono sembrare un'inezia all'interno di un bilancio che va da 13 a 15 miliardi di euro, quindi potrebbe sembrare che possano essere facili anche da reperire senza dover mettere le mani nelle tasche dei toscani, perché di questo si tratta. Non nascondiamoci dietro un dito. Prima la collega ha anche fatto un esempio, ma ne potrei fare molti altri in cui altro che 200 milioni di euro, in un solo anno si possono trovare ben più di 200 milioni di euro con cui evitare questa mossa.

La cosa che ancora di più ci sorprende è che ancora all'interno di questa manovra di bilancio sono contenute quelle azioni a pioggia che sono state in parte, e neanche piccola, responsabili anche di questo dissesto. Perché gli interventi a pioggia, così come una mancata programmazione attenta, con una visione di ampio respiro, sono la causa principale di quello che è la punta dell'iceberg di questi 200 milioni mancanti al nostro bilancio che adesso andranno reperiti nella forma peggiore perché è quella che va a toccare ulteriormente una classe media, una fascia media di toscani che già – e l'avete dichiarato voi in molte proposte di legge, in molti atti che la stessa maggioranza, la Giunta ha presentato – è stata fortemente impattata da quelle che sono state le speculazioni derivate dai gravi eventi che stanno accadendo nel mondo, dalla guerra in Ucraina, in Medio Oriente, il Covid. Perché bisogna parlare anche di questo. Ci sono grandi

eventi che sconvolgono la geopolitica, la situazione sociale e l'economia, ma ci sono anche le speculazioni. Questo ricordiamocelo sempre, perché abbiamo un compito in questa Regione, che è quello di cercare di arrivare a livelli più alti, che è quello dell'Europa, per far sì che questi episodi non accadano. Quindi, Presidente, noi rimandiamo indietro tutte le critiche riguardo un'opposizione che non sia stata più che collaborativa e ha tentato anche di cercare di deviare in qualche maniera la condotta che ci ha portato a questa situazione.

Ma quest'Aula è stata calpestata e nel dire questo non parlo soltanto delle opposizioni, ma anche a volte della maggioranza. Perché comprimere i tempi di studio e di discussione di un bilancio – siamo arrivati a sei giorni – molto più di quanto stiamo facendo nel corso degli anni, perché questo non è il primo anno e purtroppo non sarà neanche l'ultimo, perché questa è una tendenza che vediamo consolidata. Abbreviare i tempi della discussione significa portare tutti i nodi all'interno di quest'aula in questi giorni qui, quelli del bilancio, dove invece bisognerebbe fare le limature. Invece stiamo ragionando di problemi molto gravi, che è assurdo pensare di poterli discutere in quest'aula con un intervento su quella mole di atti, senza fare un intervento che sia attento, accurato.

Quindi siamo in difficoltà anche noi come opposizione, credo di parlare anche per gli altri colleghi; che non è facile neanche presentare gli atti collegati o gli emendamenti, per quanto ci sia stato un tentativo.

Allora Presidente, è la condotta generale di questa legislatura che non va bene, che ha portato a questi 200 milioni e che porterà molti altri problemi. Perché con questi 200 milioni non si sistemano le condizioni della sanità toscana, di quella che viene denunciata ogni giorno da tutti gli operatori, dai pazienti specialmente i più fragili. È questo che ci dispiace. Se almeno questi 200 milioni servissero in qualche maniera a riparare i danni, ma sappiamo bene che non è così. Quindi doppio danno e doppia beffa. E le

opposizioni non accettano questo.

Pensiamo che non dovrebbe accettarlo neanche la maggioranza, perché anche loro hanno avuto i tempi compressi. Anche i presidenti delle Commissioni hanno dovuto affrontare un incalzare di continue commissioni, cercando di richiamare i tecnici e gli uffici che ci potevano dare delle spiegazioni appunto tecniche, ma quelle politiche non sono arrivate, quelle degli assessori. Anche la corrispondenza dell'assessore al bilancio e il Presidente della Giunta per noi è da contestarsi, proprio perché quando si arriva in questi momenti dobbiamo poter avere – vado a concludere, Presidente – dobbiamo poter avere una discussione che possa essere equilibrata anche sotto questo profilo. Invece non è mai successo. Questo significa che non c'è rispetto per l'organo dell'assemblea consiliare. È questa la cosa che stigmatizziamo e cercheremo il più possibile di contrastare, anche con una modifica al regolamento successivamente, perché non dovrà più accadere quello che è accaduto quest'anno, dove la maggioranza, nella figura di due persone, ha deciso per quanto riguarda l'IRPEF, ma per quanto riguarda tutto quanto, nelle segrete stanze e non qui. Perché avremmo voluto vedere lo scontro tra Partito Democratico e Italia Viva qui, all'interno di quest'aula, perché è stato quello che ha deciso alla fine gli emendamenti, la loro presentabilità o meno. L'avremmo voluto vedere qui perché questo è il luogo della democrazia e della sovranità di una regione intera. Allora la maggioranza, la prossima volta che ci sarà questa crisi di governo vostra, non dovrà essere chiusa lì, all'interno. Dovrà essere portata qui, dovrà essere portata non soltanto davanti alle opposizioni, ma dovrà essere portata davanti a tutti i toscani, perché sono loro che vi hanno portato qui e non certo per aumentare l'IRPEF o per lasciarli una sanità in panne, ormai completamente devastata, per quanto ancora il merito dei nostri operatori continui a prevalere e a mantenere alto l'onore e la dignità della nostra sanità in Toscana.

Questa Giunta, lo ripeto ancora, questa

legislatura passerà alla storia – e concludo davvero, Presidente – come quella che segnerà la fine di un percorso, che è stato quello dell'attuale maggioranza. I primi responsabili sarete voi, non potrete dare la colpa alle opposizioni e al Movimento 5 Stelle, che spesso è sembrato essere lo sport di questa maggioranza.

PRESIDENTE: Grazie, presidente Galletti. La parola al presidente Ceccarelli.

CECCARELLI: Grazie, Presidente. Noi voteremo a favore. Voteremo a favore per le considerazioni che abbiamo fatto lungo tutto il tempo in cui si è dipanato il dibattito. Voteremo a favore anche per i contenuti che ha il bilancio, al di là del tema sanità. Voteremo a favore ribadendo e chiedendo di correggere in corso d'opera alcuni capitoli che ho evidenziato questa mattina. È stato detto che si potrebbe collaborare, ma per collaborare bisogna sapere dove si mettono le risorse che si chiedono ai toscani. Io l'ho detto questa mattina e vorrei ripeterlo ora.

Noi abbiamo in Toscana una sanità che ha le caratteristiche e il valore che gli è attribuito anche dalle agenzie del vostro, in questo momento, Ministero. Lo ripeto, alla sanità toscana mancheranno 30, 40 milioni dovuti all'erosione del fondo, quella erosione che è certificata dalla Corte dei Conti, il cui parere vi ho letto questa mattina. Alla sanità toscana mancheranno i costi dell'aumento dell'energia, che nel 2022 sono stati di 161 milioni, non so quelli che saranno stati nel 2023 e che saranno nel 2024. Nell'energia non c'è soltanto l'aria condizionata o il riscaldamento, magari ci sono anche le risorse per la benzina, visto che le accise che erano uno scandalo e che il Governo Meloni doveva togliere, sono invece rimaste al loro posto.

Alla sanità manca il payback, 400, 200 milioni, sarà costituzionale o non sarà costituzionale la legge? Mi viene da dire che in uno Stato organizzato e nel rispetto delle varie istituzioni, se non fosse costituzionale, è

chiaro che il Governo dovrebbe aumentare il fondo sanitario delle risorse che magari mancheranno da parte del payback.

Noi abbiamo in Toscana 100 milioni circa di servizi extra LEA. Abbiamo da riscuotere 40 milioni dal Ministero del lavoro per quanto riguarda appunto l'intervento sui lavoratori irregolari. Io non so se tutto questo elenco basta per rendere chiaro per cosa servono i soldi. Dopo di che è chiaro che deve essere forte l'impegno per cercare di attuare quelle che sono state anche le indicazioni che ha dato questo Consiglio dopo gli Stati generali della Salute, per migliorare e efficientare la sanità. Perché ogni processo e tanto più in sanità, non si può mai fermare ma deve sempre vivere di innovazione e trovare nuove soluzioni che possibilmente riducano anche le spese.

Noi abbiamo detto "più sanità per tutti", non abbiamo detto "più servizi per tutti". Oggi la Toscana è quella che intanto garantisce più servizi di tutte le altre regioni, e già mantenere questo, collega Stella, è un grande risultato, anche se noi vorremmo cercare di fare di più.

Per quanto riguarda i rapporti in maggioranza, io vorrei modestamente e semplicemente evidenziare che Italia Viva fa le sue scelte, non è in grado di mandare a casa la maggioranza come qualcuno ha evocato. È in grado invece di decidere dove si vuole collocare essa nel rapporto con il Partito Democratico e io spero che si collochi sempre in una possibile collaborazione, perché ovviamente la collaborazione richiede anche determinate scelte e atteggiamenti.

Concludo dicendo che voi avete tirato fuori lo striscione "No alle tasse, no a mettere le mani nelle tasche dei toscani", ma forse voi avreste preferito più avanti poter tirare fuori uno striscione dicendo che la sanità toscana non è più in grado di dare le risposte che, pur con difficoltà per la condizione data, ai cittadini. Magari sareste stati più contenti di venire qui a denunciare l'impossibilità di curare le persone.

Noi vogliamo invece curare le persone

tutte, indipendentemente dalla loro condizione economica. Vogliamo farlo chiedendo un contributo ad una parte dei toscani per sfuggire alla morsa del combinato disposto che da una parte è un Governo che nega tutte le risorse che vi ho detto, e dall'altra voi che vorreste anche impedire che si possa chiedere un contributo di solidarietà ad una parte dei toscani.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Ceccarelli. Mi chiede la parola anche il presidente Scaramelli. Prego, presidente Scaramelli.

SCARAMELLI: Presidente, parto dalle considerazioni del presidente Ceccarelli. Parto dal punto finale. Il presidente Ceccarelli dice che Italia Viva deve decidere con sé stessa da che parte stare.

Noi questa discussione franca, dove credo i toni non hanno mai superato il livello di rispetto reciproco, il livello di un confronto serio, serrato, non lo nascondo, dove di fatto abbiamo mantenuto ferme le nostre posizioni e dove io in aula ieri, intervenendo nell'unico elemento e luogo dove mi è stato concesso di discutere in merito alla questione che riguardava l'incremento delle tasse, l'abbiamo fatta: ho detto come la pensavo, l'ho detto a nome del gruppo, l'ho condiviso col collega Sguanci, con il mio partito, come è corretto che sia.

Se mi si chiede dove stiamo, noi stiamo laddove abbiamo fatto un accordo di programma tre anni fa che ovviamente prevedeva alcune questioni. Siamo arrivati in questa settimana a doverci confrontare nel merito di questo incremento delle tasse che noi ovviamente non condividiamo, che non voteremo perché non lo condividiamo nel metodo e nel merito di come è avvenuto, ma anche nella gradualità. Su questo ci siamo confrontati oggi durante la giornata, anche rispetto a quello che ho detto ieri, ci sono stati anche dei punti di incontro potenziali e possibili di avvicinamento, ma non era quello che noi intendevamo in quello che è stato

l'intervento di ieri, che rimane a protocollo, della nostra dichiarazione di voto.

Noi siamo distanti sotto un elemento, che però ho visto nella giornata di oggi dare anche dei segnali di avvicinamento. C'è un impegno, che non so se si tradurrà in un ordine del giorno, una volontà politica, però io sono vecchia maniera. Insomma, vengo da una scuola di partito in cui se ci si stringe la mano si fa fede a quell'impegno, al fatto che queste risorse che noi dicevamo, ovviamente per le quali combattevamo per riscuotere, se arriveranno, verranno destinate complessivamente alla riduzione di quell'aumento che oggi i colleghi del Partito Democratico ovviamente si assumono la responsabilità di fare, sicuramente non contro loro stessi e né contro i cittadini toscani, ma per assumersi una responsabilità a tutela del Presidente Giani.

Noi dicevamo di attendere a fare questo provvedimento. Eravamo disponibili a farlo nei mesi prossimi, qualora il Governo Meloni avrebbe costretto la Regione Toscana a farlo. C'è stato un elemento di divergenza. Su questo non abbiamo trovato una sintesi, non lo nascondo. Questo non vuol dire che noi non siamo consapevoli della necessità di queste risorse. Noi non siamo mai scappati da questa assunzione di responsabilità. Abbiamo proposto altre questioni, lo dico con grande franchezza anche ai colleghi che non hanno partecipato agli incontri di maggioranza, proposte che non sono state accolte, non ultima quella che oggi ho portato sul tavolo della mediazione, che è anche politica. Perché è vero che c'è l'aula del Consiglio regionale, ma c'è anche la politica. Siamo arrivati a un certo punto anche vicini a trovare un punto di caduta; credo che alla fine ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Questo guardate, non era auspicabile da parte nostra, io non sono abituato a scappare dalle responsabilità.

Quindi la nostra non votazione, non partecipazione all'assunzione di questo semplice atto non ci farà esimere dalla responsabilità della condivisione di tutti gli altri atti

della manovra di bilancio che ci vedrà impegnati in questa nottata.

Allo stesso tempo dico: guardate, nessuno scappi dalla responsabilità di quello che sta succedendo, perché nessuno può esimersi da questa responsabilità. Non lo facciano le forze del centrodestra che esprimono un governo a livello nazionale e infatti ho visto e percepito, dico la verità, un atteggiamento a mio avviso responsabile anche da parte di Fratelli d'Italia, che è il partito di maggioranza a livello nazionale. È evidente che però nessuno può esimersi come governo, ed io credo che insieme, come Consiglio regionale, dovremo fare una battaglia per fare in modo che se c'è una legge, la legge venga rispettata.

È evidente, c'è un contenzioso in Corte Costituzionale. Ma guardate, qualora quel contenzioso non trovi una soluzione positiva come alcuni pensano, come in questo caso il Governo sta pensando per esimersi dalla responsabilità di garantire quelle risorse, io credo che nessuno a quel punto potrà sfuggire dalla responsabilità di chiedere quelle risorse che non sono del Presidente Giani, non sono del Partito Democratico, ma sono dei cittadini toscani. Credo che a quel punto ognuno di noi dovrà assumersi quella responsabilità.

Noi ci saremo in quel momento, ci saremmo voluti essere in quella data, altri hanno scelto di esserci oggi. Questo è un punto che ci trova distanti, forse per la prima volta in questa legislatura, ma che non ci trova a fuggire dalla nostra responsabilità.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Scaramelli. Sono chiuse le dichiarazioni di voto. Chiedo ai colleghi Petrucci e alla collega Fratoni, non so dov'è Federica. Scusate, qualcuno può chiedere se la collega Fratoni è fuori? Intanto il collega Petrucci se può raggiungerci. Se non c'è la collega Fratoni, chiedo se c'è qualche collega volontario del Partito Democratico che viene a sostituire la collega Fratoni. Sennò tiro io un numero e quello chiamo. Numero 35, Donatella Spadi.

... È arrivata la collega Fratoni. Si parte a chiamare dal numero 35, da Donatella Spadi.

(Si procede alla votazione per appello nominale)

PRESIDENTE: Do l'esito della votazione. Presenti 35, votanti 35, assenti 6. Hanno risposto sì 22, hanno risposto no 13, astenuti 0. Maggioranza richiesta 18.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto, avendo terminato i lavori alle 19:20... No, un attimo, c'è da votare la risoluzione.

PRESIDENTE: C'è la proposta di risoluzione del Portavoce dell'opposizione Landi.

La diamo per illustrata. Apriamo la telecamera per mettere in votazione la proposta di risoluzione. È la proposta di risoluzione 313 di Landi insieme alla presidente Meini e alla collega Bartolini. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

MELIO: Contrario.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Melio e mi scuso se a volte ho dimenticato di chiedergli il voto. Sono le ore 19:21, Sospendiamo per un'ora, I lavori ripartiranno alle ore 20:20.

La seduta è sospesa alle ore 19:21.